PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXIX — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 29 Dicembre 1909 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10211

## LA CRISI UNGHERESE

### Lukacs e Justh in udienza

BUDAPEST 28 (N). Il dott. Lukacs, designato presidente dei ministri, conferì nel pomeriggio con Andrassy e Justh.

Lukacs si recherà domani a Vienna, dove sarà ricevuto giovedì in udienza dal re.

Il re ha chiamato ad una udienza, per l'1 pom. di giovedì, anche Giulio Justh, come capo del partito dell'indipendenza. Justh partirà forse domani per Vienna.

**La Camera si aggiorna, dopo aver eletto la commissione per l'indirizzo alla Corona**

La Camera procedette oggi alla nomina della commissione di 21 membri, che, secondo la proposta di Hollo, sarà incaricata di elaborare un indirizzo alla Corona per l'istituzione della Banca indipendente.

Durante lo scrutinio si adunarono nell'ufficio del presidente i rappresentanti dei vari partiti per intendersi sull'aggiornamento della Camera.

Nella commissione per l'indirizzo riuscirono eletti 11 membri del partito dell'indipendenza, 7 kossuthiani, 1 della Sinistra indipendente, 1 croato ed 1 indipendente. In complesso vi furono 143 votanti. I partiti costituzionale e popolare si astennero.

Prese quindi la parola il presidente dei ministri Wekerle e disse: Dopo la presentazione del progetto per l'indennità, la situazione si è grandemente mutata; da un lato perchè la maggioranza della Camera ha preso posizione contro il Governo, dall'altro perchè noi, quantunque le dimissioni del Gabinetto non siano ancora state accettate, abbiamo tuttavia ricevuto la comunicazione ufficiale che il re ha designato un nuovo presidente dei ministri. E poichè in queste condizioni non vi è alcuna possibilità che il progetto per l'indennità venga accettato, ritengo opportuno di proporre che la Camera si aggiorni fino alla soluzione della crisi, e che il presidente sia autorizzato a convocarla in caso di necessità.

La proposta del presidente dei ministri fu approvata e quindi si tolse la seduta.

La commissione per l'indirizzo alla Corona si è costituita dopo la seduta della Camera, nominando a presidente Ratkay e a relatore Nagy.

**Querele di Andrassy e Wekerle.**

Il ministro degli interni Andrassy ha querelato l'autore del libello di cui si è parlato nella seduta di stamane alla Camera (vedi «Piccolo della sera» di ieri), perchè in quell'opuscolo si critica in modo ingiurioso l'operato del ministro nella questione dell'emigrazione.

Il presidente dei ministri Wekerle ha poi querelato l'organo socialista «Nepszava» che ristampò un articolo incriminato già comparso nell'«Arbeiter Zeitung» di Vienna, nel quale si insinua che il dott. Wekerle si sia arricchito illecitamente. Questo fatto però non ha nulla a vedere col libello di cui si è parlato oggi alla Camera.

**Comizî e dimostrazioni socialiste.**

Stasera ebbero luogo cinque comizî socialisti, nei quali si votò un ordine del giorno chiedente l'immediata applicazione del suffragio universale, eguale e segreto, che dovrebbe essere il toccasana per la crisi che travaglia il paese.

Dopo i comizi i socialisti inscenarono dimostrazioni dinanzi ai locali del partito dell'indipendenza e di quello di Kossuth. La polizia intervenne sguainando le sciabole, e facendo tre arresti. Nessun ferito.

## LA CAMERA DEI SIGNORI

### approva una serie di leggi importanti

**Un'interpellanza sul disastro di Pardubitz**

VIENNA 28 (N). Camera dei Signori. - Alcuni dei neonominati senatori prestano la solenne promessa. Il presidente commemora il defunto senatore cav. de Proskowetz.

Si discute quindi il progetto di legge relativo all'abbreviazione provvisoria del servizio preparatorio dei giudici.

Hochenbruger, ministro della giustizia, fornisce alcune spiegazioni. Osserva che presso i tribunali d'appello di Leopoli, Cracovia, Trieste e Zara sono vacanti parecchi posti di giudici. Il tentativo di sopperirvi con forze tolte da altri distretti giudiziari è miseramente fallito. Il Governo ritiene di poter mettere riparo alle condizioni esistenti abbreviando in questi distretti da tre a due anni il periodo di pratica.

La Camera approva il progetto in tutte le letture, e passa alla discussione della legge sulle società di assicurazioni.

Il relatore Grünhut raccomanda gli emendamenti della commissione.

Hochenburger, ministro della giustizia, osserva che il diritto privato è manchevole in materia di assicurazione; le disposizioni del contratto sono fissate unilateralmente dall'assicuratore, ciò che espone a pericoli le persone che si assicurano. Questi pericoli sono inoltre aumentati dalla fiera concorrenza che le varie società si fanno tra loro. Il progetto tende a provvedere meglio alla tutela del pubblico, ma non vuol inceppare affatto lo sviluppo del sistema delle assicurazioni (approvazioni).

Anche questa legge è approvata poscia in tutte le letture, e così pure quella relativa alla prevenzione e alla lotta contro le malattie infettive, e quella sull'orario di chiusura dei negozi, dopo che il ministro del commercio, dott. Weiskirchner, ebbe sostenuto la versione datale dalla Camera dei deputati.

Passano poi a tamburo battente la legge sugli agenti di commercio, la legge sull'aumento dell'imposta casatico per la città e il territorio di Trieste, ecc. ecc.

Eppinger presenta infine un'interpellanza sul disastro ferroviario di Pardubitz.

Wrba, ministro delle ferrovie, espone dettagliatamente le cause del disastro, e dichiara che tutte le misure di precauzione erano state prese. Il disastro fu dovuto all'errore di un impiegato. L'amministrazione delle ferrovie prenderà tutte le misure che appariranno necessarie per evitare in avvenire simili catastrofe.

Dopo alcune elezioni suppletorie nelle commissioni, la seduta fu tolta alle 8.15. Prossima seduta domani, all'1 pom.

**La nuova legge militare**

La «Neue Freie Presse» reca che il ministro della guerra ha l'intenzione di presentare ai due Parlamenti la nuova legge militare nella primavera ventura. Secondo la nuova legge si aumenterebbe il contingente di leva e s'introdurrebbe la ferma biennale.

## LA SESSIONE DIETALE

LUBIANA 28 (N). La Dieta elesse i segretari e i questori ed approvò invariato il progetto governativo sull'esenzione dell'imposta personale da addizionali provinciali, nonchè l'esercizio provvisorio. Infine si votò l'urgenza di una mozione sulla nuova tassa sui vini. La prossima seduta sarà convocata a domicilio.

GRAZ 28 (N). La Dieta ha ripreso oggi la sua attività. Il capitano provinciale comunicò alla fine della seduta che il luogotenente gli aveva assicurato che la sessione sarebbe stata prolungata a tutto gennaio.

BRUNA 28 (N). La Dieta assegnò alla commissione finanziaria il progetto governativo riguardante l'esenzione dell'imposta personale da addizionali provinciali, il progetto per la riscossione della tassa sulla birra e l'esercizio provvisorio.

TROPPAVIA 28 (N). La nuova Dieta si è riunita oggi dopo un solenne ufficio divino.

### Friedjung non ha cambiato opinione

ZAGABRIA 28 (N). Dopo finito il processo contro il dott. Friedjung fu commentata in certi circoli politici la circostanza che il dott. Friedjung, nella sua dichiarazione dinanzi alla Corte d'assise, non aveva ritrattato tutte le accuse a carico della coalizione serbo-croata.

Il giornale governativo «Ustavnost» si rivolse perciò al dott. Friedjung, il quale ripose telegraficamente di essere ancora sempre dell'opinione che la coalizione serbo-croata abbia mantenuto relazioni illecite con la Serbia, e che l'esito delle indagini praticate a Berlino scosse soltanto la sua fede nei due noti documenti. Ciò egli dichiarò espressamente al presidente della Corte d'assise Wach durante le trattative per l'accomodamento.

Questa dichiarazione di Friedjung destò qui viva impressione, e gli organi del bano Rauch istigano la coalizione serbo-croata a querelare di nuovo il dott. Friedjung, senza accettare questa volta un componimento.

### Nastic vuole un attestato di buon costume

**Un processo-burletta**

VIENNA 28 (N). Vi riferisco più ampiamente il processo contro l'avvocato viennese dott. Hofmockl su querela del famoso Giorgio Nastic, che si svolse stamane dinanzi alle Assise (vedi «Piccolo della sera» di ieri), e che fu più che altro una buffonata, tanto più che fra gli avvocati delle due parti era già stato convenuto che il querelante avrebbe ritirato l'accusa, premendogli soltanto di far constatare che presso il Tribunale provinciale di Vienna non pendevano procedure penali contro di lui.

L'avvocato Hofmockl aveva pubblicato il 30 giugno di quest'anno nella «Neue Freie Presse» sotto il titolo «Il processo panserbo per alto tradimento» una lettera che conteneva il seguente passo: «Fui incaricato da un gruppo di difensori al processo di Zagabria di presentare denunzia penale contro Giorgio Nastic, autore degli opuscoli «Finale» e «Dove è la verità?», a nome di una persona falsamente accusata in questi opuscoli; ed a nome dello studente serbo Kosta Mandic ho presentato denunzia presso il Tribunale provinciale, contro il Nastic, per crimini contro il buon costume, a sensi del par. 127 Cod. pen., inoltre per il crimine di furto di lettere, e violazione del segreto epistolare, nonchè per parecchi reati di stampa».

Il Nastic si ritenne offeso da questo passo e quindi presentò la querela.

Dopo la lettura dell'atto d'accusa, il presidente della Corte, Wach, quello stesso che presiedette il processo Friedjung, fece la constatazione desiderata dal Nastic. Poi si svolse il seguente episodio.

L'imputato avv. Hofmockl dichiara: Considero questa querela come un abuso del Codice penale e vedo in essa un tentativo grossolano di procurarsi a mie spalle un attestato di buon costume.

Si diffonde poi a parlare delle querele presentate per incarico dei suoi clienti. Il Giudizio distrettuale di Serajevo dichiarò però che il Nastic era irreperibile, ma siccome poco di poi egli pubblicò nel giornale «Ustavnost» di Zagabria una diffida, invitandolo a dichiarare per qual motivo non procedeva contro di lui, egli, Hofmockl, diresse la nota lettera alla «Neue Freie Presse», affinchè si sapesse come egli aveva agito, e come la Procura di Stato avesse messo semplicemente da parte le sue denunzie.

Nastic protesta contro l'asserzione che fosse stato irreperibile, e dice che fin dal 20 gennaio si trova a Vienna, e si è annunziato alla polizia.

L'avvocato del Nastic, cav. dott. de Dniecki, fa poi una lunga dichiarazione, frequentemente interrotto dall'avv. Hofmockl. Dice che Nastic non si curò degli attacchi politici che gli vennero mossi, ma dovette rifugiarsi nell'aula giudiziaria allorchè si vide imputare di furto e di omosessualismo.

Lo scopo della querela era quello di constatare dinanzi al Tribunale che le accuse mossegli erano insussistenti. Del resto, il Mandic piantò vergognosamente in asso il proprio avvocato....

Hofmockl, protesta vivacemente.

Nastic grida: Mandic ha ritirato la querela.

Hofmockl: Sì, perchè lei gli faceva schifo! Se l'avesse mantenuta avremmo provato che lei ha commesso il furto!

Nastic: Le manderò i padrini!

Hofmockl: Si accomodi, ma con lei non mi batto!

L'avvocato Dniecki conclude poi, fra l'ilarità generale, dicendo: «Ora, avendo constatato la verità, ritiriamo la querela, perchè il mio cliente non vuol far vendette!».

Il presidente pronuncia quindi sentenza di assoluzione.

### Perchè il vescovo Marschall cadde in disgrazia

**alla Corte di Vienna e presso la Curia romana**

VIENNA 28 (N). La «Zeit» narra il seguente retroscena della caduta del vicario generale di Vienna dott. Marschall, il quale, come è noto, aspirava alla carica di coadiutore del cardinale arcivescovo di Vienna, mons. Gruscha, e invece fu sostituito dal vescovo di Trieste, dott. Nagl.

Già da parecchi anni il vescovo Marschall non godeva più il favore della Corte, e precisamente fin da quando, nel 1900, per incarico dell'Imperatore aveva fatto pratiche presso l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, già suo allievo, per distoglierlo dal suo proposito di sposare la contessa Sofia Chotek, ora duchessa di Hohenberg e consorte dell'arciduca.

L'Imperatore sapeva appunto che il vescovo Marschall aveva un grande ascendente sull'arciduca Francesco Ferdinando, e perciò lo pregò di far valere questa suo influenza allo scopo di persuadere l'arciduca a rinunziare al suo progetto di matrimonio. Il vescovo accettò la missione, ma eseguendola, disgustò l'arciduca ereditario, il quale persistette nel suo proposito, e seppe anche ottenere dallo zio il consenso al matrimonio morganatico, che fu celebrato il 1. luglio 1900.

L'Imperatore fu però molto malcontento dell'insuccesso della missione del vescovo Marschall, e questi cadde perciò in disgrazia presso la Corte. Questo episodio fu tanto più penoso per il vicario generale, inquantochè gli era necessario tutto l'appoggio della Corte per sostenersi contro la Curia romana, che gli era ostile.

Il Vaticano non voleva il dott. Marschall come arcivescovo di Vienna, però avrebbe certamente ceduto qualora la Corte lo avesse sostenuto. E' noto - dice la «Zeit» - che il Vaticano non vuol saperne, e oggi meno che mai, di preti liberaleggianti, e meno ancora di un vescovo, che, come il dott. Marschall, si opponeva alle disposizioni della Curia che gli parevano irragionevoli. Quando fu pubblicato il decreto «Ne temere», che tendeva a conferire ai sacerdoti di qualunque ordine religioso il diritto di officiare alla celebrazione di matrimonî, diritto che in passato era riservato soltanto ai preti addetti alla cura d'anime, il vescovo Marschall, tanto nell'interesse di questi, quanto in quello dell'evidenza dei matrimonî, aveva elevato obbiezioni, e riuscì anche a far revocare il decreto. Più tardi, però, il Vaticano annullò la revoca, ma ad onta di ciò il dott. Marschall dichiarò nel bollettino diocesano che a Vienna, avuto riguardo alle leggi austriache, si sarebbero continuate le consuetudini del passato.

Da altra parte si racconta che a favore del vescovo Marschall si erano adoperate le arciduchesse Maria Valeria, figlia dell'Imperatore, e Maria Giuseppina, cognata dell'arciduca ereditario, ma che esse non poterono nulla contro l'influenza della duchessa Hohenberg.

### Una lettera del Papa a Guglielmo

VIENNA 28 (N). La «Reichspost» pubblica il testo d'una lettera con la quale il papa ringrazia l'imperatore Guglielmo delle felicitazioni indirizzategli in occasione del suo giubileo di 25 anni d'episcopato. Ecco la lettera:

«Sire! I benevoli auguri che V. M. ebbe la cortesia e l'amabilità d'esprimermi in occasione del 25.o anniversario della mia consacrazione a vescovo mi hanno profondamente commosso. Esprimo alla M. V. i miei vivi ringraziamenti per le simpatie delle quali V. M. mi diede novella preziosa prova. In ricambio prego Iddio di voler largire all'augusta persona di V. M., all'imperiale famiglia, ai paesi ed ai sudditi di V. M. copiose benedizioni. In particolare è mio augurio che V. M. resti conservata ancora per lungo tempo alla prosperità dell'impero germanico e al bene dei suoi sudditi. - Pio X».

## Il tragico anniversario

### *A Messina*

MESSINA 28 (N). La notte scorsa è passata in una aspettazione intensa. La popolazione, compresa dal ricordo della notte della catastrofe, ha vegliato. Ieri sono cominciati a pervenire infiniti telegrammi di condoglianza o annuncianti l'arrivo di rappresentanze di molte città. La commissione parlamentare incaricata della verifica delle operazioni elettorali del collegio di Noto, passando ieri per Messina, ha pregato il prefetto di deporre in cimitero a suo nome una corona a ricordo delle vittime del disastro.

I municipi di Catania, Siracusa, Trapani, Aci Reale sono venuti in corpore a Messina, e molti Comuni dell'isola si sono fatti rappresentare. Molte notabilità hanno inviato fiori. Fino dal mattino treni speciali hanno portato qui profughi residenti nelle città vicine e rappresentanze.

Il regio commissario ha ricordato con un nobile manifesto la data memoranda. A' Messina oggi è completamente sospeso ogni movimento; nessun veicolo circola; i negozi sono tutti chiusi e portano la scritta «per lutto cittadino». Qua e là sulle macerie si vedono sparsi fiori freschi, pensiero gentile dei sopravvissuti verso i congiunti periti. Nel cimitero è un continuo pellegrinaggio di superstiti che portano fiori ai cari defunti. Alle 10, sulla grande spianata del cimitero, il vescovo ha celebrato la messa dinanzi ad un altare costruito per l'occasione in mezzo alle tombe, ed ha impartito la benedizione alle ceneri delle vittime, fra grande commozione dei numerosi superstiti presenti.

Le rappresentanze dei Comuni siciliani e dei sindaci si sono riunite alle 12 in piazza del Municipio con bandiere e corone formando un grande corteo che fra due ali di popolo, per via Garibaldi e via Primo Settembre, si è recato al viale San Martino, dove nella casa de Leo si è scoperta una lapide la cui iscrizione, dettata dal prof. Tommaso Cannizzaro, ricorda l'immane catastrofe. Il corteo, con lo stendardo di Messina, si è fermato nei pressi della casa; su di un palco, addobbato a nero, salirono gli oratori. Parlò primo il regio commissario ringraziando le rappresentanze convenute a rendere tributo di affetto alla città caduta, alla quale vaticinò prossimi grandi destini. Seguì Innocenzo Cappa, assicurando ai messinesi l'affetto sincero dei milanesi, spronandoli al lavoro che solo può rendere fattivo il risorgimento di Messina. Il prosindaco di Catania portò il saluto della sua città. Quindi parlarono i sindaci di Trapani e di Siracusa e l'avv. Luigi Fulci in nome dei messinesi superstiti. Poi il corteo è proseguito per il cimitero monumentale dove furono deposte le corone.

Anche alla stazione ferroviaria, a cura della direzione generale delle ferrovie, si è scoperta una lapide ricordante i funzionari periti. I colleghi hanno apposto numerose corone di fiori freschi.

### *A Reggio Calabria*

REGGIO CALABRIA 28 (N). Oggi si sono inaugurate alcune lapidi commemorative delle vittime del 28 decembre 1908. Un ricordo marmoreo fu posto a cura del 17.o fanteria nel luogo ove rimasero sepolti soldati del 22.o fanteria periti nella caserma Mezzacapo. Pure si è apposta una lapide nella stazione centrale in memoria dei ferrovieri vittime del disastro, ed altra ad iniziativa della «Giovane Calabria» in memoria di tutti i morti nel terremoto del 28 decembre. L'acivescovo Rousset celebrò nel duomo solenni funerali, e in un padiglione dell'Unione cattolica mons. Morabito pronunziò un commovente discorso commemorativo delle vittime dell'immane catastrofe. Assistevano alla cerimonia il prefetto, il r. Commissario, tutte le autorità civili e militari, e immensa folla, tra cui numerose signore. Il discorso di mons. Morabito produsse in tutti profonda emozione.

### La crisi turca - Hakki bey succederà a Hilmi

**Gravi disordini a Bagdad - Giavid bey a Salonicco**

COSTANTINOPOLI 28 (N). Il granvisir Hilmi pascià si è dimesso dopo una nuova conferenza del partito giovane turco, nella quale si era deciso d'insistere affinchè il granvisir si dimettesse. Il granvisir, che stamani fu ricevuto dal sultano, avrebbe, a quanto si dice, trovato questo poco disposto ad accettare le dimissioni. Nel pomeriggio il presidente della Camera si recò dal granvisir e gli consigliò di dimettersi adducendo ragioni di salute. Il granvisir dopo una lunga conferenza aderì.

Si assicura che Nakki bey ha già accettato la carica di granvisir. Il ministro degli esteri Rifaat vorrebbe tornare al posto di ambasciatore a Roma od a Londra. Nel resto il gabinetto rimarrebbe invariato.

Si dice che la Porta abbia ricevuto da Bagdad dei dispacci segnalanti disordini provocati dalla faccenda della concessione per la navigazione sui fiumi della Mesopotamia. Sarebbe avvenuto anche uno scontro sanguinoso con le truppe. Un Consiglio straordinario di ministri radunatosi prima delle dimissioni del granvisir si occupò degli avvenimenti senza prendere alcuna decisione nella vertenza della concessione, e deliberò di prendere provvedimenti per calmare gli animi.

SALONICCO 28 (N). Il ministro delle finanze Giavid bey arrivato qui ebbe colloqui con diversi personaggi appartenenti ai circoli giovani turchi. Per questa sera è annunciano nella sala da teatro dello «Splendid Parc» un grande discorso politico del ministro, il quale stanotte stessa partirà per Costantinopoli.

### I colleghi di Typaldos

**domandano che sia amnistiato**

ATENE 28 (N). Da qualche tempo gli ufficiali più giovani della marina e dell'esercito fanno pratiche presso il comitato direttivo della Lega militare per ottenere che sia amnistiato Typaldos, l'eroe dell'episodio di Salamina. Gli ufficiali dicono che qualora si facesse il processo Typaldos, dovendosi interrogare molte centinaia di persone, si porterebbero in pubblico delle cose le quali potrebbero provocare nuove complicazioni; inoltre gli ufficiali minacciarono d'uscire dalla Lega militare. Quindi le sezioni della Lega si riunirono e in una conferenza convennero di dichiarare che Typaldos aveva agito in uno stato d'esaltazione patriottica ed approvarono le pratiche dirette ad ottenere l'amnistia.

**Battibecchi alla Camera**

Alla Camera Theotokis criticò bensì diversi progetti di legge, e specialmente quello sul monopolio dello zucchero, ma dichiarò che il suo partito appoggerà il Governo perchè esso assume la responsabilità per quei progetti di legge.

Ralli criticò queste argomentazioni ed attaccò il ministero dicendolo una combriccola d'individui che agognarono di avere in mano la direzione dello Stato per potere sfruttare il paese.

Mauromikalis dichiarò che il Governo rimarrà al suo posto finchè gode la fiducia del re e della Camera. A Ralli disse che chi vuol dominare sugli altri deve prima imparare a padroneggiare sè stesso. Egli assunse il potere quando Ralli si diede alla fuga.

Ralli rispose che verrà ora in cui si potrà pesare la politica di ciascuno, e coloro che oggi minacciano cercheranno una parete contro cui possano sfracellarsi il cranio.

### Perquisizioni e arresti in Rumenia

BUCAREST 28 (N). Stamane, nelle prime ore, ebbero luogo a Tulcea perquisizioni presso vari membri dei sindacati socialisti. Fu sequestrata tutta la corrispondenza; 28 operai furono arrestati; un locale di riunione forzato dall'autorità; i libri sociali e la corrispondenza sequestrati. Le ricerche dei complici dell'attentato vengono proseguite con il massimo zelo dalla polizia. Stamane un operaio, certo Grofu, venne arrestato mentre si trovava su di un treno elettrico.

### Altre 20 bombe scoperte a Barcellona

MADRID 28 (N). A Barcellona, nell'abitazione d'un fumista, si scopersero 20 bombe. Le autorità credono d'essere sulla traccia d'una nuova congiura.

### La discussione sulla ferrovia dell'Etiopia

**alla Camera francese**

PARIGI 28 (N). La Camera aggiornò a giovedì la discussione sulla ferrovia dell'Etiopia, e approvò poi il bilancio del Ministero degli esteri.

Durante la discussione articolata Gerald chiese una più efficace tutela delle marche di fabbrica all'estero. E' lieto del ravvicinamento cordiale tra Francia e Germania; osserva però che la Francia fornisce con troppa facilità denaro alla Germania e agli amici della Germania. Prega il ministro di adoperarsi affinchè non sieno danneggiati gli interessi dei possessori francesi di titoli della Società della Ferrovia Meridionale austriaca.

Pichon, ministro degli esteri, risponde di aver avviato delle pratiche per la tutela delle marche di fabbrica con quei paesi che non aderirono all'intesa internazionale, movendo invece rimostranze ai firmatari dell'intesa. In quanto ai titoli della Meridionale, se ne interesserà.

La Camera accorda una sovvenzione alla facoltà congregazionale di Berutti, e passa indi a discutere il bilancio del Ministero del commercio.

La Camera ha approvato con voti 358 contro 33 un progetto di legge autorizzante la città di Parigi ad assumere un prestito di 900 milioni a scopi d'abbellimento ed assanamento della città.

**I crediti marocchini al Senato**

Il Senato approvò all'unanimità il disegno di legge già accolto dalla Camera, relativo ai crediti suppletori pel 1909 per le operazioni militari nel Marocco.

Pichon rispondendo alle critiche del senatore Lamarzelle, di destra, disse che la Francia non evacuerà lo Sciauja finchè non avrà ottenuto un indennizzo di 80 milioni di franchi pel pagamento dei creditori del Marocco. La Francia ha offerto al Maghzen il suo appoggio esigendo in cambio le guarentige indispensabili. La Francia esige il pagamento dei suoi crediti prendendo a base il saggio d'interesse francese. Gli inviati marocchini hanno dato al governo francese la assicurazione che il prestito sarà rimborsato dagli introiti del Maghzen, e che a garanzia sarà concesso alla Francia il controllo sull'amministrazione doganale marocchina. Infine il ministro Pichon espresse la sua sodisfazione per la posizione diplomatica della Francia, e disse che la sua forza scaturisce dalle prove di lealtà che essa dà.

### Fallières amnistia il suo aggressore

**Dreyfus ha un alterco sulla via**

PARIGI 28 (N). Il presidente Fallières ha condonato il resto della pena al tavoleggiante di caffè Mathis, che era stato condannato nel luglio di quest'anno per aver messo le mani addosso al capo dello Stato.

Nel pomeriggio il maggiore Dreyfus mentre passeggiava venne a diverbio con un tal Boever, che a suo tempo fu implicato nella faccenda degli «strilloni del re». I due vennero a vie di fatto; non fu però presentata denunzia.

### La Camera belga vota la lista civile

BRUXELLES 28 (N). La Camera dei deputati stabilì la lista civile del re, secondo la proposta del Governo, nella cifra di 3.300.000 franchi. La proposta fu accolta con tutti i voti, meno quelli dei socialisti. La Camera si aggiornò fino al 4 febbraio.

### *La Russia vende Sachalin?*

BERLINO 28 (N). Si ha da Pietroburgo: Nei circoli governativi circola la voce che la Russia abbia l'intenzione di vendere la metà dell'isola di Sachalin che le è stata assegnata nella pace di Portsmouth. Quali compratori si sarebbero offerti l'America ed il Giappone.

### L'attentato contro il principe-reggente cinese

COLONIA 28 (B). La «Kölnische Zeitung» riceve da Sciangai: L'aggressore del principe reggente non riescì a ferirlo, ma colpì invece il capitano manciù Tsentin, che aveva scambiato per il reggente. Il colpevole dà versioni contraddittorie. E' assodato però che è un soldato manciù.

VIENNA 28 (N). Questa ambasciata cinese ha ricevuto notizia che l'attentato contro il principe reggente sarebbe assolutamente fantastico.

### LA PACIFICAZIONE NEL NICARAGUA

**Zelaya nel Messico**

NUOVA YORK 28 (B). Un telegramma da Managua dice che il presidente Madirz ha nominata una commissione con l'incarico di trattare col capo dei rivoluzionari, Estrada, il quale ha manifestato propositi di pace. Dal Messico si telegrafa che secondo le dichiarazioni del ministro degli esteri l'ex-presidente del Nicaragua, Zelaya, che si trova nel Messico, avrà completa libertà d'azione, e che gli sarà soltanto impedito di ritornare nel Nicaragua.

**La salute di Tolstoi.** TULA 28 (Ag. pietroburghese). Il conte Tolstoi era stato assalito nel pomeriggio del 26 da forte febbre. Ora il suo stato è dichiarato sodisfacente. Lo curano due medici.

**Il nuovo inviato montenegrino a Costantinopoli.** COSTANTINOPOLI 28 (N). L'incaricato d'affari montenegrino Gregoric ha presentato ieri alla Porta il suo successore Popovic, già direttore delle Poste e dei telegrafi a Cettigne.

**Bratianu migliora.** BUCAREST 28 (B). Le condizioni del presidente dei ministri Bratianu sono soddisfacenti.

---

## Il figlio di un altro

**Proprietà letteraria - Riproduzione vietata**

(74)

— Finora - rispose lady Davray - a tutte le vostre offerte concernenti questo matrimonio, ho dato sempre una risposta ambigua, evasiva, non sapendo se il cuore di Ellis avesse già battuto; oggi vi dico brutalmente, categoricamente: Ellis ama una bella fanciulla, dalla quale è riamato; Ellis è fidanzato. Quindi il matrimonio che mi proponete non avrà luogo; esso è impossibile.

— Badate!

— A che cosa?

— Tempo addietro, lady Davray, quando il laccio dei seguaci di Siva minacciava il collo di vostro marito che vi aveva sposata, voi, figlia di uno dei nostri, avete giurato che un giorno vostro figlio si ammoglierebbe con mia figlia se Iddio onnipotente me ne avesse mandata una.

«Questa figlia, la mia Fiamma, la divinità benefica ha voluto farla nascere per abbellire la vecchiaia di Marvenor.

«Lady Davray, discendente dei grandi bramini davanti ai quali tutte le fronti si prosternano nella polvere come a Siva, vengo a rammentarvi la vostra promessa».

— La promessa strappata ad una donna sventurata, della quale si deve assassinare il marito, non può aver valore. Ne avesse anche, una madre non ha il diritto di mantenerla allorquando si tratta dell'avvenire del proprio figlio.

— Voi sapete a quali sventure, a quali terribili vendette vi esponete da parte dei vostri fratelli che i vostri disdegni irritano da lungo tempo, e che il vostro rifiuto renderà più terribili, più accaniti alla vostra perdita?

— Lo so.

— E persistete?

— Persisto.

E con voce vibrata soggiunse:

— Del resto il mio Ellis voi non lo conoscete.

— No, poichè finora, per non essere esposto a incontrare per le vie quei maledetti inglesi che esecro, non sono venuto che di notte, dopo avervene preventivamente avvertita. Però so chi è vostro figlio, che sangue indiano, sangue di bramini scorre nelle sue vene, e questo mi basta.

— Egli stesso non conosce Fiamma, e potrebbe anche non amarla.

— Essa è bella come la dea della bellezza, bella come la più seducente e la più ideale delle creature umane. Ellis l'amerà.

— No... non si può dare il proprio cuore a due donne nel medesimo tempo, ed Ellis il suo cuore lo ha promesso ad un'altra.

— E' questa l'ultima vostra parola?

— L'ultima.

— Ah!

— Fra sei mesi Ellis sposerà la figlia di sir Norton.

— Di un inglese, di uno dei nostri oppressori - ruggì Marvenor. - E siete voi che volete questo matrimonio... un'indiana!

— Una madre - rispose semplicemente lady Davray - una madre che vuole la felicità del proprio figlio.

— Lo sapete... la nostra setta è potente.

— Non abbastanza per far tacere in me la voce del dovere e dell'amore materno.

— Dovunque andrete... dovunque andrà Ellis, fosse anche nelle maggiori profondità delle viscere della terra, la nostra vendetta saprà raggiungervi.

— La sfido.

— Lady Davray - soggiunse Marvenor, e il suo accento aveva un non so che di solennemente maestoso - lady Davray, non possiamo dimenticare, malgrado tutto, che la donna la quale ha disertato il campo degli avi per passare in quello straniero, fu in altri tempi dei nostri.

«Non possiamo bandire dalla nostra memoria il ricordo delle virtù dei suoi padri, che già combatterono al nostro fianco, nelle ore della lotta suprema, per scacciare gli invasori.

«Questa sera nel mio antico palazzo che sorge dietro il confine delle alte montagne dobbiamo tenere una importante riunione coi nostri fratelli ai quali farò conoscere il risultato delle pratiche presso di voi.

«Riferirò loro la vostra risposta, narrerò la vostra resistenza.

«Ma perorerò per la figlia dei vecchi compagni che dormono il loro ultimo sonno, dopo aver combattuto per l'indipendenza della patria.

«Mi avete detto che Ellis si ammoglia fra sei mesi... fra quattro mesi tornerò a trovarvi.

«Forse da qui ad allora avrete riflettuto.

«Ma se persistete, sventura su voi, sventura su Ellis, sventura su tutti.»

Ed inchinandosele davanti silenziosamente il rajà Marvenor uscì.

Quando lady Davray entrò nella sala da pranzo vicino a sir Norton ed al maggiore Volwett, questi l'aspettavano chiacchierando.

— Ebbene, questa visita - chiese sir Norton.

— Era Marvenor - rispose - quel rajà il quale perchè ho appartenuto alla religione di Brahma, di Siva, di Wisnù, viene a domandarmi, che dico? ad ordinarmi di dare Ellis per marito a sua figlia Fiamma.

— E voi l'avete mandato a passeggiare - interruppe Volwett.

— S'intende!... Mi ha lasciato quattro mesi di tempo per riflettere e trascorso questo termine mi ha minacciata di tutta la sua vendetta.

— Guardate un po' che audace birbante - continuò Volwett. - Per buona sorte abbiamo a Bombay delle truppe ed una eccellente polizia, ed oggi stesso darò ordini perchè siano strettamente sorvegliati il vostro rajà e tutti i suoi miserabili accoliti.

— Del resto - osservò lady Davray - abbiamo davanti a noi quattro mesi di tempo.

— Se in questo frattempo il vostro rajà muove un dito andrà a far conoscenza con la prigione della città, ed avrò cura di mandarvelo con raccomandazioni speciali.

H. Keroul. (*Continua*).

**Re Ferdinando a Varna.** SOFIA 28 (B). Il re ed i ministri hanno visitato ieri l'esposizione galleggiante russa prima che levasse l'àncora.

### Il trattato di commercio austro-rumeno

BUCAREST 28 (B). Il Senato ha approvato il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

### Le devastazioni del maltempo nella penisola iberica

COLONIA 28 (N). Si ha da Benavente (Portogallo): Il villaggio Abraneces, composto di 140 case, è stato completamente spazzato dalle onde. Gli abitanti erano riusciti in tempo a rifugiarsi sui monti prima della catastrofe. In altre località crollò la metà delle case. Per ordine dell'autorità il bestiame ucciso sparso qua e là, che ammonta a migliaia di capi, deve essere bruciato. Dopo una interruzione di sei giorni, appena oggi è giunta la prima posta dalla Galicia. Parecchie lettere private parlano di enormi devastazioni prodotte dalle tempeste e dalle inondazioni.

## Il disastro ferroviario di Pardubitz

**Onoranze alle vittime, sovvenzioni ai superstiti**

PRAGA 28 (B). Alle 3 pom. ebbero luogo i funerali del capo conduttore Stroiza e del fabbro ferroviario Kubik, morti nel disastro di Uhersko. I feretri erano ricoperti di molte e belle corone, fra cui quelle del Min. delle ferrovie e della Direzione della Società per le ferrovie dello Stato, dell'Ufficio movimento di Praga e di altri uffici ferroviari. Ai funerali intervennero un rappresentante della Società delle ferrovie dello Stato, molte deputazioni e numeroso pubblico.

Il capo-sezione Röll ed il consigliere ministeriale Bartel hanno consegnato all'amministrazione dell'ospedale di Uhersko una rilevante somma perchè siano tributate speciali cure ai feriti e compensato il personale degli infermieri. Inoltre verrà dato un sussidio in denaro anche alle famiglie degli agenti ferroviari rimasti vittime del disastro.

Nell'odierna seduta della Camera di commercio il vice-presidente Nemec, che presiedeva, ricordò il grave disastro ferroviario del giorno di Natale, e propose che la Camera di commercio esterni a tutte le famiglie delle vittime ed a tutti coloro che sono rimasti feriti, le proprie condoglianze.

Nel pomeriggio furono riprese ad Uhersko le comunicazioni su entrambi i binari, essendo ormai stati rimossi le locomotive e i carrozzoni infranti, che ingombravano le rotaie.

**Il funzionario responsabile a piede libero Colpa diminuita**

L'assistente ferroviario Zeiss, dopo che ebbe confessato di aver segnalato per dimenticanza che la linea era libera, non ricordando più che era ancora occupata da un treno merci, fu scarcerato stamane, in seguito alle pratiche del direttore della Ferrovia dello Stato, cons. aul. Truka. Lo Zeiss ritornò presso la sua famiglia a Uhersko, dopo aver promesso di non allontanarsi dalla stazione.

Si apprende ora che lo Zeiss nella primavera di quest'anno era stato travagliato da una grave malattia nervosa. Il medico ferroviario dott. Fischer aveva constatato allora che, in conseguenza della malattia sofferta, lo Zeiss non era più ideonco al responsabilissimo servizio di movimento. Lo Zeiss presentò allora un'istanza, chiedendo di essere dispensato da questo servizio, ma l'istanza fu respinta.

### Terremoto a Belluno

BELLUNO 28 (N). Stasera ad ore 19.30 si è avvertito un violento brevissimo terremoto ondulatorio preceduto da un boato. La popolazione fu presa da panico. Nessun danno.

**Investimento ferroviario.**

KAISERSLAUTERN 28 (B). Nella stazione di Neuernbach-Scnbach una locomotiva ha investito l'ultima carrozza di un treno viaggiatori, occupata tutta da militari in licenza. Tredici persone rimasero ferite. I danni materiali sono insignificanti.

**Anarchici evasi.**

SOPRON 28 (N). Gli anarchici francesi Petit e Berry, arrestati settimane addietro dalla polizia di confine, sono riusciti ad evadere.

## ASTERISCHI

Una buona speranza, ancora allo stato vaporoso, ma prossima forse a consolidarsi, si gira da qualche giorno fra tutti i cittadini che amano la musica. La speranza di un buon ciclo di concerti orchestrali, che venga a interrompere il digiuno di grandi audizioni musicali imposto quest'anno alla città. L'Orchestrale triestina avrebbe accolto l'idea con entusiasmo; la Direzione del Verdi avrebbe ben volentieri concesso il teatro; si sarebbero iniziate trattative con la Società Filarmonico-drammatica per un concerto sociale; si penserebbe a dedicare una serata all'ultimo insigne maestro italiano defunto, il Martucci. Questo per ora; di più non possiamo dire e di più non c'è: ma conviene accogliere queste notizie ancor vaghe come un lieto indizio di risveglio dal comatoso sconforto al quale i circoli musicali si lasciano andare quando manca la grande stagione lirica a ravvivarli.

# Le proposte per la regolazione degli stipendi agli impiegati e ai docenti comunali.

## Il Consiglio comunale vota la sospensiva.

Ieri sera il Consiglio tenne l'annunciata seduta sotto la presidenza del podestà, presenti 62 consiglieri. Avevano scusata la loro assenza gli on. Alberti, Brocchi, Czorzy, Ferrazzutti, Gerolimich, Martinis, Rastelli, Sanzin, Troyer e Zanolla.

Quando il podestà dichiara aperta la seduta sono le 7.30.

**Comunicazioni.**

Podestà: Comunica i ringraziamenti della famiglia del compianto dott. Giovanni Artico per le onoranze tributate dalla rappresentanza cittadina al suo caro. Comunica pure i ringraziamenti della signora Barbara Loser, cui fu assegnata una graziale annua.

La Direzione della pubblica beneficenza chiede al Consiglio che, in omaggio alla memoria del cav. Felice Machlig, il quale consacrò tutto sè stesso all'istituzione, il suo seggio nella direzione di pubblica beneficenza sia mantenuto scoperto per tre mesi.

Saversich, segretario di Consiglio, legge la lettera della Direzione di pubblica beneficenza.

Il Consiglio approva.

Podestà: Il Consorzio fra maestri scalpellini ha diretto al Consiglio un memoriale, nel quale si lagna perchè l'Ufficio tecnico ha affidato la fornitura dei lavabo per la scuola di via Ruggero Manna a una ditta di Nabresina anzichè a ditte cittadine, e prega che in avvenire l'Ufficio tecnico voglia tener conto, nelle forniture, delle condizioni del lavoro degli scalpellini in città.

Podestà: Chiede quale trattamento debba essere fatto a questo memoriale.

Zammattio: Propone che venga demandata la cosa alla Commissione alle pubbliche costruzioni.

Il Consiglio approva.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno, il quale reca al 1.o e al 2.o punto la discussione delle proposte

### per la regolazione degli emolumenti agli impiegati ed ai docenti comunali

presentate rispettivamente dalla Commissione alla riforma degli uffici municipali e dalla Commissione alla pubblica istruzione.

Podestà: Dà la parola all'on. Arch, relatore della Commissione di finanza, inscrittosi per parlare.

Arch: Tanto la relazione della Commissione alla riforma degli uffici municipali, quanto quella della Commissione alla pubblica istruzione sono molto voluminose. Furono diramate appena tre giorni fa. Non crede, data la loro mole, che nessuno abbia potuto formarsi in così breve tempo un concetto esatto delle proposte avanzate così da poter giudicarne con competenza ed equità. Oltreacciò, la Commissione alla riforma, nel breve tempo che aveva a disposizione, non ha potuto esaurire completamente il compito affidatole ed ha dovuto soprassedere all'esame di una serie di memoriali, come quelli dei medici, degli infermieri, dei famigli, delle dattilografe ecc. Avrebbe poi voluto che la Commissione all'istruzione si fosse accordata con quella alla riforma per ottenere una maggiore omogeneità nell'opera loro complessiva, evitando eventuali disarmonie. Per quanto ha esposto, propone che la discussione sulle due relazioni sia sospesa, che la Commissione alla riforma prenda in esame entro il gennaio p. v. tutti i memoriali presentati e che quindi la discussione sulle relative proposte sia rimandata al febbraio p. v. Osserva che la Commissione di finanza si era a suo tempo dichiarata contraria alla discussione isolata di migliorie per singole classi di dipendenti dal Comune, e che, in quanto riguarda le migliorie per i maestri, la Commissione stessa non ha nemmeno concretato la copertura, non avendo sott'occhio tutto il materiale di dati necessario.

Siccome però nella gestione ordinaria del bilancio si avrà un civanzo che potrà variare dalle 175 alle 180 mila corone, propone che quest'importo venga portato a debito, cioè quale uscita nell'ordinario e che sia devoluto alle richieste migliorie pro rata 1910, con ciò che le migliorie definitive, da concretarsi nel prossimo febbraio, vadano a carico del bilancio 1911.

Nel 1907, avendo il Comune destinato per migliorie agli impiegati un importo complessivo senza dettaglio di poste, il Governo, con dispaccio del 3 aprile di quell'anno, osservava non essere ammissibile un'inserzione di un determinato importo nel bilancio, senza una precisa specificazione della destinazione dell'importo stesso. Va però notato che in quello stesso anno 1907 il Comune di Vienna si trovò in circostanze analoghe. Ora nel preventivo 1908 di quel Comune si trova una posta intitolata «Regolazione paghe agli impiegati, cancellisti e servi» contrassegnata con un asterisco, sotto il quale figura la nota: «Il conteggio della ripartizione dello stanziamento seguirà nel consuntivo 1908». Siamo, dunque, nelle identiche condizioni e possiamo fare altrettanto. Propone perciò la sospensiva sulle proposte della Commissione alla riforma e della Commissione all'istruzione, affinchè si possano studiare tutti i memoriali presentati e l'inserzione a debito del civanzo della gestione ordinaria per la copertura del fabbisogno per migliorie a tutte le categorie di salariati del Comune. Accettando queste proposte, potremo studiare con calma il ponderoso problema. Non crede che ora si potrebbe giungere a qualche cosa di utile e di armonico.

Ara: Caldeggiò nelle due Commissioni l'idea di un provvisorio fin da quando si cominciò a parlare di aumenti delle paghe. Poi, di fronte agli studi poderosi degli on. Brocchi e Adami, sperò che tutto il complesso lavoro si sarebbe potuto sbrigare in poche settimane; da ultimo dovette ricredersi, perchè la riforma delle paghe è congiunta alla riforma degli uffici.

Accede alle proposte dell'on. Arch perchè queste riflettono un provvisorio che non ipoteca per nulla l'avvenire e che dà modo di poter prendere con agio le deliberazioni definitive. La riforma del 1899 aveva anch'essa il duplice scopo di riformare il quadro organico e di regolare gli emolumenti. Ora, in seguito al continuo rincaro del costo della vita, ci troviamo di fronte a nuove domande di aumenti. Quanto agli avanzamenti, i criteri seguiti nel 1899 si dimostrarono assolutamente inadeguati. Ha fatto alcuni studi sulle condizioni degli impiegati comunali delle classi più basse, e ne ha dedotto che gli anni di servizio nella singola classe sono molti, mentre sono bassi gli emolumenti. Raccomanda che si migliorino le condizioni di avanzamento di questi impiegati. Vorrebbe che agli impiegati amministrativi fosse assicurato un minimo dalle 4500 alle 5000 corone e che si raggruppassero quelli delle tre ultime classi in una classe unica. Per la IV e V classe si richiedono qualità direttive che non può avere qualunque impiegato, e quindi...

Podestà: Ma ora si tratta della sospensiva, mentre ella entra nel merito.

Ara: Raccomanda che anche i legali sieno raggruppati in una classe unica e che pure loro sia assicurato un minimo che corrisponda alle loro prestazioni ed ai bisogni dell'esistenza. Vorrebbe che lo stesso criterio fosse adottato per i subalterni e i diurnisti.

Quanto al malcontento degli impiegati, esso fu originato sopratutto dal fatto che la Commissione alla riforma ricusò nei suoi studi la collaborazione degli impiegati. Raccomanda alla Commissione di far sì che sia dato modo agli impiegati di esprimere il loro parere.

Quanto all'equiparazione con gli impiegati dello Stato, la stragrande maggioranza degli interessati si è dichiarata decisamente contraria. Si faccia, se mai, il confronto con gli impiegati di altre aziende, ma non con quelli di uno Stato che non è certo all'avanguardia del progresso. Raccomanda che si abbandoni questo concetto antidemocratico dell'equiparazione.

Fiamin: Accede alla proposta Arch, nella ferma speranza che per i maestri si addiverrà non a lievi migliorie, ma a una organica e definitiva regolazione degli emolumenti.

Cerniutz: Accede, a nome del gruppo socialista, alla proposta sospensiva, la quale darà non solo il tempo di leggere le relazioni, ma servirà anche alla Commissione per riformare i concetti che hanno ispirato la sua relazione. Con questi concetti il gruppo socialista non è affatto d'accordo, e spera che una riforma di questo genere non metterà più piede in Consiglio (rumori). Raccomanda che si tenga conto anche delle domande degli impiegati subalterni. Quanto all'importo proposto dall'on. Arch, non si può garantire se lo si avrà effettivamente a disposizione. Propone tre emendamenti alla proposta Arch: non si fissi cioè alcuna somma, le migliorie abbiano effetto retroattivo dal 1. gennaio 1910 e negli studi della Commissione alla riforma si chiamino a collaborare rappresentanti degli interessati.

Mrach, presidente della Commissione alla riforma, risponde in luogo del relatore, on. Brocchi, indisposto. Riconosce che la condizione prima ed indispensabile per una deliberazione fondata è la perfetta conoscenza dell'argomento; perciò se il Consiglio troverà che tre giorni sono troppo pochi per uno studio approfondito della relazione presentata dalla Commissione alla riforma e delibererà la sospensiva, non sarà certo lui ad insistere, tanto più che la sospensiva non reca alcun pregiudizio, inquantochè qualsiasi riforma approvata non potrà entrare in vigore se non dopo l'approvazione del bilancio preventivo. La Commissione deve presentare ora la sua relazione per una dichiarazione impegnativa fatta in una delle prime sedute del Consiglio da un membro della Commissione stessa. Il lavoro non potè essere completamente esaurito, data la ristrettezza del tempo che aveva a disposizione e i memoriali speciali riflettenti personale non compreso nell'organico non furono presi in esame. Ripete, a nome della Commissione di cui è presidente, che egli non fa opposizione alcuna alla proposta Arch, tanto più che la Commissione potrà sbrigare il resto del lavoro che ancora le rimane entro il gennaio.

Dopo ciò, potrebbe anche far punto, ma non vuole che il Consiglio e la cittadinanza rimangano sotto la triste impressione di dichiarazioni non corrispondenti minimamente al vero: Quanto all'on. Ara, osserva che avrebbe dovuto fare le sue raccomandazioni in seno alla Commissione e non in Consiglio.

Ara: L'ho fatto.

Mrach: On. Ara, so quel che dico! L'on. Ara ha detto che la Commissione alla riforma si è dichiarata contraria a sentire i desideri ed i criteri degli impiegati che avevano fatto valere questo postulato. Ciò è falso! La Commissione non si è mai dichiarata contraria; non è lecito fare simili dichiarazioni in Consiglio. Soltanto quando fu deciso di limitare gli studi alla sola parte risguardante la regolazione degli emolumenti, la Commissione osservò che, dato il lavoro ponosissimo nella sua febbrilità e visto il tempo ristretto, non si poteva far luogo a un referendum di impiegati, perchè ciò equivaleva al mettersi nell'impossibilità di presentare il lavoro che abbiamo fatto già durante la discussione del preventivo. E fu appunto l'on. Ara che, in una delle prime sedute del Consiglio prese l'impegnativa che la relazione della Commissione alla riforma fosse presentata prima della fine della discussione del preventivo.

Anche per quanto riguarda i concetti esposti sul criterio dell'equiparazione con gli impiegati dello Stato, l'on. Ara doveva fare le sue proposte nella Commissione, non in Consiglio.

All'on. Cerniutz, poichè egli ha criticato i concetti informatori della relazione in nome del suo gruppo, dirà che il gruppo socialista ha certo il diritto di criticare, ma avrà ragione di criticare soltanto quando collaborerà ai lavori delle Commissioni e non aspetterà di portar le sue critiche in Consiglio. Il gruppo socialista raccomandi al suo rappresentante nella Commissione di lavorare anche lui come lavorano gli altri membri. Egli invece, mentre gli altri lavoravano, se ne andava per i fatti suoi.

Cerniutz: Ha fatto bene a non perder tempo.

Mrach: Allora, almeno, non si viene qui a criticare! Riguardo agli emendamenti proposti dall'on. Cerniutz alle proposte Arch, in quanto concerne la somma da stanziarsi per le migliorie, lascia all'onorevole proponente il compito di rispondere, come molto più competente in materia. A nome della Commissione alla riforma, si occupa soltanto dell'emendamento che riflette l'opportunità di sentire il parere degli impiegati. Tale emendamento fu concretato nella forma di un ordine o di un incarico tassativo alla Commissione alla riforma. A nome della Commissione dichiara che non può accettare simile incarico, perchè alle Commissioni, una volta nominate, bisogna lasciar libero il campo e non intralciare in ogni modo la via. Se la Commissione non avrà fatto il suo dovere, il Consiglio potrà sempre nominarne un'altra. Ma che si voglia imporre anche, linea per linea, la direttiva del lavoro, è inammissibile. Del resto, la Commissione alla riforma ha altre volte fatto spontaneamente uso del principio che ora si vorrebbe imporle di chiedere la collaborazione degli interessati.

Ara: Risponde che egli aveva di mira soltanto il miglioramento delle paghe, sia con un provvisorio, sia con una disposizione definitiva. Non intendeva di muovere alcun attacco personale; riconosce che non c'era la possibilità della collaborazione degli impiegati data la ristrettezza del tempo. Chiedeva solo che si tenesse conto di questo principio per l'avvenire. Quanto al resto, osserva che nella seconda seduta della Commissione portò un progetto di riforma compilato dagli impiegati, disse del loro malcontento e propose di decampare dall'equiparazione con gli impiegati dello Stato.

Puecher: Chiede di parlare per fatto personale. Siccome è lui il rappresentante del gruppo socialista nella Commissione alla riforma, risponderà subito agli appunti mossigli dall'on. Arch. Poichè l'on. Arch ha criticato il suo ritiro dai lavori della Commissione e ha voluto togliergli il diritto di criticare, dichiara che il relatore, onorevole Brocchi, nella prima seduta della Commissione, portò una lunghissima relazione con dovizia di tabelle comparative e con una farraggine di informazioni e di dati che non lo persuasero punto. Subito si accentuò una divergenza di vedute fra lui e l'on. Brocchi. Nella seconda seduta il relatore portò di nuovo il suo ponderoso materiale. Gli parve di notare nell'on. Brocchi una spiccata tendenza a voler far approvare su due piedi dalla Commissione le proprie proposte. Allora egli sollevò una pregiudiziale. Siccome a suo tempo il Consiglio comunale aveva creato un nesso tra la riforma degli uffici e la sistemazione delle paghe agli impiegati, e siccome il relatore voleva proporre al Consiglio la scissione di quel nesso, si dichiarò contrario a tale scissione anche per riguardi finanziari giacchè, riorganizzati gli uffici, si sarebbe potuto decidere forse di diminuire il numero degli impiegati municipali e di andare più cauti nell'assumerne di nuovi per l'avvenire. Fece valere il concetto che, finchè sussistesse il nesso, la Commissione avrebbe avuto come alleato una forza morale grandissima nella pressione degli impiegati che, con la spinta per il miglioramento delle paghe, avrebbero affrettato anche la riforma degli uffici.

La sua proposta in favore del mantenimento del nesso cadde. Avrebbe rinunciato al nesso se si fosse trattato di un definitivo, ma bastava un provvisorio. Si dichiarò contrario alla equiparazione con gli impiegati dello Stato. Richiesto in seno alla Commissione del proprio parere sul provvisorio da adottarsi, propose un'aggiunta di famiglia da erogarsi a seconda del bisogno dei singoli impiegati. Anche questa proposta cadde. Si accorse allora che i lavori della Commissione procedevano su una piattaforma troppo difforme da quella ch'egli avrebbe voluto a base della riforma e con concetti diametralmente opposti ai suoi. Da ultimo chiedette come si sarebbe provvisto alla copertura del fabbisogno per le migliorie agli impiegati, e gli fu risposto che questo non era compito della Commissione. Fu così che decise di non partecipare più oltre ai lavori della Commissione. Ben altre sedute e ben più importanti gli imponeva il suo dovere di socialista che non fossero quelle della Commissione alla riforma!

Mrach: L'on. Puecher ha insinuato che il relatore avesse manifestato la tendenza a far approvare di colpo la riforma. Per obbligo di galantuomo, di consenziente e di amico deve dichiarare che ciò non è vero. E' stato proprio l'on. Brocchi che invitò i membri i quali dissentivano dalle idee della maggioranza della Commissione, a concretare le loro proposte. Nulla si è veduto, nulla hanno concretato. L'on. Puecher fu invitato, tra altro, a concretare la sua proposta per il sussidio di famiglia.

Puecher: L'ho fatto.

Mrach: Non l'ha fatto. L'on. Brocchi, che è uomo di fatti e non di parole, dichiarò che, per giudicare dell'utilità per gli impiegati e dell'aggravio per il Comune derivanti da una simile proposta, occorrevano elementi e dati di fatto. L'on. Puecher dichiarò non esser compito suo di raccogliere i dati; spettare la cosa all'Esecutivo. Quando gli fu assicurato che i dati gli si sarebbero procurati dall'Esecutivo, l'on. Puecher abbandonò invece i lavori della Commissione e si allontanò.

Del resto, la proposta Puecher non era un provvisorio, ma un definitivo, applicazione di un'idea nuova mai attuata in nessun luogo.

Arch risponde all'on. Cerniutz che le migliorie per gli impiegati andranno in vigore, pro rata 1910, appena approvato il bilancio. Una somma bisogna fissarla, e per fissarla non si ha a disposizione che l'elemento del bilancio. Noi ipotechiamo semplicemente il civanzo della gestione ordinaria per le migliorie pro rata 1910, che il Consiglio delibererà in febbraio.

Pittoni: Perchè bisogna? Un uomo come lei, che ha fatto tanti bilanci!

Arch: Non si può fare a meno di porre in uscita.

Cerniutz: Sarà un civanzo senza destinazione.

Arch: Ma allora si chiude il bilancio con un civanzo considerevole, e siccome abbiamo chiesto al Governo la prolungazione delle addizionali, questo potrà sempre dirci: Non vi concedo che quel tanto che basta al pareggio.

Podestà: Mette a voti le proposte Arch con i tre emendamenti Cerniutz.

Ara: Non voterà tutti gli emendamenti.

Podestà: Mette a voti le proposte Arch col primo emendamento Cerniutz, il quale propone che non si stabilisca alcuna somma precisa per le migliorie.

Cadono.

Con ciò è caduto anche il secondo emendamento Cerniutz, relativo alla retroattività delle migliorie dal 1. gennaio 1910.

Podestà: Mette a voti la proposta Arch col terzo emendamento Cerniutz, relativo alla collaborazione degli impiegati nella Commissione di finanza.

Cade.

Podestà: Mette a voti le proposte Arch nella loro forma originale.

Il Consiglio approva.

Si inizia quindi la discussione in

### terza lettura del preventivo

Podestà: Avverte che per ragioni d'ordine si comincerà dai Conti speciali, per passare al Conto straordinario e finire con quello Ordinario.

Hirn, direttore della Ragioneria, inizia la lettura.

**La proprietà delle nuove rive.**

Arch: Raccomanda che siano avviate pratiche dall'Esecutivo o dal Podestà con l'Erario per fissare rapporti di proprietà definitivi sulle aree delle nuove rive guadagnate sul mare.

Podestà: Prende nota della raccomandazione.

**Il civanzo accantonato.**

Hirn: Chiede come si debbano inscrivere nelle uscite le cor. 170.000 circa del presunto civanzo destinato alla copertura dei miglioramenti agli impiegati. Vorrebbe si sospendesse la partita.

Ravasini: No, no, si inscriva.

Hirn: Ma la suddivisione per rami è impossibile ora.

Ravasini: La si inscriva con una speciale dicitura.

Così resta stabilito.

**Un'aggiunta al pesatore civico.**

Ass. Marchig: Al titolo Pesa civica, a nome della Giunta propone sia inscritta una aggiunta personale al civico pesatore, che dal 1885 non ottenne alcuna miglioria. L'aggiunta, non computabile sulla pensione, sarebbe di 600 cor. annue, dal 1. gennaio p. v.

Arch: La Pesa diede quest'anno finora 1200 cor. di maggior introito. L'aumento dunque sarà coperto dai maggiori introiti della Pesa.

Il Consiglio approva.

**La chimica al Ginnasio.**

Al capitolo Ginnasio, Adami propone di portare la dotazione per i gabinetti scientifici da 1500 a 1800 cor., per poter aggiungervi quello di chimica.

Arch: Acconsente.

Il Consiglio aderisce.

**La fisica al Liceo femminile.**

Rusca: In II lettura aveva dichiarato di riservarsi di fare proposta di inscrivere un credito di cor. 3600 per il riordinamento e il completamento del Gabinetto di fisica.

Ravasini: Non crede che il Consiglio possa adottare tale procedimento. Le proposte devono essere presentate nelle Commissioni che, esaminatele e studiatele, le presenta al Consiglio. Non fece obbiezioni per la proposta Adami trattandosi di 300 corone; ma per questa vorrebbe il parere della Commissione all'istruzione.

Arch: E' d'accordo con l'on. Ravasini. Quando la direzione del Liceo farà proposte, e queste saranno accettate dalla Commissione e dalla Giunta, si troverà la copertura della spesa occorrente.

Rusca: Le proposte della Direzione del Liceo esistono dal 1908 e la Commissione scolastica le appoggiò.

Ass. Rozzo: La Commissione presentò la sua relazione nell'aprile 1909. Si chiedeva un'erogazione di cor. 3658 per rifornire il materiale di chimica, meccanica, acustica, ottica, calorico, elettricità, ecc. Il fabbisogno doveva essere preso dal titolo «Diverse e imprevedute».

Rascovich: Con rincrescimento non può appoggiare la proposta dell'on. Rusca, che vorrebbe nuovamente rimessa alla Commissione.

Minas: Non sa perchè una spesa necessaria un anno fa, non lo sia più quest'anno. Chiede perchè non fu inserita nel bilancio.

Ara: Poichè dai professori si pretende che insegnino tante cose, bisogna mettere loro a disposizione il necessario materiale didattico. Appoggia la proposta Rusca.

Podestà: Pone a voti la proposta Rusca, che rimane in minoranza.

**Per il II Ricreatorio comunale.**

Hirn: Al ramo Istruzione bisogna inscrivere l'importo per il II Ricreatorio, che fu sospeso in II lettura.

Ass. Rozzo: La Commissione era stata incaricata di spiegare la divisione della spesa. Al ramo Patrimonio dovrebbe andare quella di cor. 35.000 per lavori di adattamento; al ramo Istruzione si dovrebbe aumentare l'attuale spesa di cor. 26.000, per il I Ricreatorio, a cor. 49.160, per l'affitto figurativo per il II e per spese didattiche, e di cor. 6000 per l'ammobigliamento.

Presidente: Apre la discussione.

Cerniutz: In II lettura s'era parlato di due Ricreatori, uno in Città vecchia, l'altro a S. Giacomo: Che cosa se n'è fatto.

Ass. Rozzo: Si è parlato di fare per ora un secondo Ricreatorio, perchè per il terzo non si era trovato un locale adatto. E fu detto anche che se nel corso dell'anno si trovasse questo locale, si sarebbe trovato il modo di votare l'importo necessario.

Ravasini: A quanto ascenderà l'affitto figurativo?

Ass. Rozzo: A 49.160 cor., tanto per quello delle Settefontane che di Cittavecchia.

Ravasini: Attualmente dove figura l'affitto dell'ex-Manicomio?

Hirn: Nel ramo «Patrimonio».

Ravasini: Per questa volta si potrebbe votare soltanto le spese reali, lasciando dove sta la cifra delle 10.000 cor. di affitto figurativo.

Il Consiglio approva.

Vidacovich: Purchè non si siano approvate le spese senza aver deliberata l'istituzione del Ricreatorio (movimento).

Presidente: Si può ripetere la votazione per il Ricreatorio.

Ass. Rozzo: La proposta presentata alla seconda lettura, e sospesa per delucidazioni, suonava: 1. E' adottata l'istituzione di un secondo Ricreatorio in Città vecchia; 2. E' accolta la spesa di cor. 35.000 per lavori di adattamento; 3. Si porta il fabbisogno per i due Ricreatori da 26.000 a 49.160 cor., compreso l'affitto figurativo (da questa cifra si può ora depennare cor. 10.000 che già figurano nel ramo «Patrimonio»); 4. Si inscrive la spesa di cor. 6000 per ammobigliamento.

Presidente: Pone a voti le quattro proposte. Sono approvate a quasi unanimità.

Vidacovich: E la copertura delle 35.000 cor. di spese d'adattamento, che è una spesa straordinaria?

Arch (concitato): Metteremo la spesa nell'ordinario, perchè lo straordinario è già votato e non abbiamo una quarta lettura (movimento, commenti).

Vidacovich: Ma no, bisognerebbe proprio metterla nello straordinaria, se no, si diminuiva il civanzo dell'ordinario, destinato a coprire le migliorie agli impiegati.

Pincherle: Ma è una spesa provvisoria, dunque dovrebbe andare nell'ordinario.

Ass. Gabrielli: Il consuntivo del 1908 ha lasciato un largo margine di civanzo, si potrà coprire la spesa con quel civanzo (commenti).

Mordo: Appoggia la proposta Vidacovich, per salvare il civanzo dell'ordinario.

Vidacovich: Aderisce al suggerimento dell'ass. Gabrielli.

Samaja: Ma allora la spesa non la si può mettere in questo bilancio.

Arch: Certo dopo approvati in terza lettura lo straordinario e il ramo «Patrimonio», non si può tornare indietro. Non si finirebbe più. Dal civanzo del bilancio 1908, che supera le 200.000 cor., abbiamo già tolto molto per coprire parecchie spese; crede siano ancora disponibili circa 80.000 cor. E' vero che si riservava con quel civanzo di arrotondare il fabbisogno per le migliorie per gli impiegati, ma si potrebbe eventualmente da quello detrarre l'importo occorrente per gli adattamenti del secondo Ricreatorio.

Podestà: Allora la copertura della spesa di 35.000 cor. è rimessa a quel civanzo.

Samaja: Ma allora la cifra non deve essere inscritta in questo bilancio.

Podestà: Si intende.

**Per una nave-scuola.**

Ara: Raccomanda che si studi, per il bilancio 1911, di stanziare un importo per una nave-scuola.

**I fuochisti degli Ospedali.**

Cerniutz: Ripresenta la sua proposta per il collocamento in pianta stabile di due fuochisti all'Ospedale maggiore e di uno alla Maddalena, fatta già in prima lettura e rimandata.

Ass. Marchig: In seguito ad incarico avuto, il Magistrato è in grado di comunicare le ragioni per cui l'amministrazione non crede di assumere in pianta stabile impiegati subalterni di carattere tecnico. Legge un rapporto dal quale risulta che fin dal 1906 l'Amministrazione sospese la concessione dell'effettività ai subalterni tecnici; l'esperienza avendo dimostrato che quando non corrispondono, non si può trasferirli in altro posto. Ciò non implica un danno economico per questi addetti.

Cerniutz: Si riserva di risollevare la questione quando si discuterà il nuovo organico degli Ospedali.

**L'accentramento della beneficenza.**

Ara: Al ramo beneficenza raccomanda alla Giunta di studiare come coordinare e disciplinare la beneficenza privata.

Podestà: Prenderà nota.

**Per quattro Capidistretto.**

Lucatelli: Propone che ai quattro capidistretto recentemente nominati sia accordato il passaggio dalla VIII alla VII classe di rango, ciò che importerebbe una maggiore spesa di cor. 2400.

Ravasini ed Arch si dichiarano contrari a passaggi di classe durante la discussione del bilancio. Del resto delle domande dei capidistretto si occuperà la Commissione alla riforma.

La proposta Lucatelli, messa a voti, rimane in minoranza.

Scampicchio: Chiede che sorte abbia avuto un memoriale degli impiegati d'annona.

Podestà: Fu rimesso alla Commissione alla riforma degli organici.

**I miglioramenti agli spazzini.**

Arch: Al titolo Pubblica nettezza propone di aumentare di cor. 33.700 l'importo fissato, portandolo a cor. 493.000. Gli spazzini avranno il salario di cor. 3.40, i sottocapi di cor. 3.60, i capi di cor. 3.90.

Cerniutz: Questi miglioramenti non corrispondono alle domande degli spazzini che chiedevano rispettivamente 3.60, 3.80 e 4.—. Fa proposta di accordare tale aumento che importerebbe una maggiore spesa di cor. 16.652.

Ravasini: In seno alla Giunta votò per le migliorie proposte avendo saputo che gli spazzini se n'erano dichiarati soddisfatti. Tutti hanno diritto a migliorie, e trova che gli spazzini, di fronte ad altre categorie di lavoratori, non sono trattati tanto male. Diede il suo voto sperando che gli spazzini lavorino meglio (bene).

Cerniutz: Nota che fra gli spazzini non c'è nessun triestino, segno che non è mestiere accettabile per le sue risorse. Se il servizio non va come dovrebbe andare è perchè gli spazzini sono appena 165 per tutta la città.

Il Consiglio respinge la proposta Cerniutz ed approva a grande maggioranza quella dell'on. Arch.

**Per una strada in S. M. Maddalena.**

Miclavez: Raccomanda nuovi studi per l'allargamento di una vecchia strada in S. Maria Madd. inferiore.

**Per un fondo pensioni.**

Ara: Al ramo Pensioni raccomanda di studiare se non sia il caso già per il prossimo anno di stanziare un importo per la creazione di un fondo pensioni municipali, che non potrà essere minore di venti milioni.

Podestà: Con ciò è esaurita la III lettura del bilancio. Convoca i consiglieri per stasera mercoledì, alle 7, per l'approvazione della copertura, per la quale occorre la maggioranza qualificata; e toglie la seduta.

Sono le 10.20.

## ...irocco e bora hanno altro da fare!

...n telegramma da Vienna ci avverte ...la «Ostdeutsche Rundschau» dà re...one di una festa avvenuta a Trieste, ...passò perfettamente inosservata dai ...stini. O questi dunque non hanno oc... oppure la festa dei tedeschi-nazionali ...è l'avvenimento in questione - ebbe ...virtuosa modestia di non dare nel...chio!

...erano bandiere - scrive il periodico ...Vienna. - Intrecciate alle bandiere ...co-rosse dell'impero, le tricolori ger...iche: il ben accetto nero-rosso-oro, ...fa parte del privilegio nazionale dei ...schi della monarchia.

...nto basta perchè la «Ostdeutsche ...dschau» si monti la testa e scriva: ...edeschi di Trieste, nell'antico impe... dell'Istro, stanno fedeli in vedetta da ...li custodi delle frontiere, e finchè vi... ancora a Trieste un vessillifero tede... nè scirocco italiano nè bora venda ...ciranno a strappare quelle bandiere».

...o scrittore non ha evidentemente dato ...nde importanza al fatto che lo sciroc... e la bora sono i venti del paese.

...ppunto perciò contrastano fra loro: e ...se la prendono con gli imbandiera...ti di una festa tedesco-nazionale, ...la quale non si sono nemmeno accorti. ...a festa aveva la virtù della grande ...destia: perchè guastarla con un com...to che ha il difetto della megalo...nia?

...palese che i tedeschi nazionali di ...nna non sanno che cosa sieno i te...chi nazionali di Trieste!

## ...ballo degli studenti accademici

...rima che il carnevale batta alle por... già gli si preparano le accoglienze. I ...tri studenti non perdono il tempo: ...no voluto che la loro festa sia la pri... della stagione, e si sono già accinti ...ardor giovanile a disporre ogni cosa ...chè riesca più splendida. La notte del ...ennaio, ormai sospirata dalle signore, ...le fanciulle, dai giovani, deve creare ...la sala della Filarmonico-Drammati... un'abbagliante atmosfera di sogno. Ci ...sano perfino quelli che hanno dimes... il danzare; vogliono poter dire an...essi d'aver veduto cotesto avvenimen... luminoso e leggiadro. Gli studenti non ...no mancato di provvedere anche alla ...curiosità: e da oggi, presso la Socie... degli Studenti Triestini, in piazza ...la Borsa 14, si possono ritirare al prez... di 2 corone i biglietti per le sedie in ...leria. Il comitato studentesco ivi sie... in permanenza, ed è pronto a fornire ...alsiasi schiarimento intorno a un ballo ...ha una così grande propiziatrice: la ...patia di Trieste.

## CARTOLINA SEQUESTRATA

Una cartolina del pittore Flumiani era ...ta messa in vendita fra le tante carto...e di capo d'anno: rappresentava un ...vane ignudo agitante un ramoscello ...alloro, sopra lo sfondo rosso dello ...mma cittadino con l'alabarda. Come ...itura, alcuni versi del poemetto di ...cardo Pitteri «I primi pali», non mai ...questrato.

La cartolina fu colpita da sequestro. Perchè?

Non stilliamoci il cervello a cercarne ragioni occulte e recondite, che forse ...n troveremmo nemmeno ricorrendo ...a sonnambula e al negromante.

Diamo soltanto un prudente consiglio ...pittori. D'ora innanzi si astengano dal ...ppresentare un giovane ignudo che cor... con un ramoscello d'alloro sullo sfon... rosso dello scudo di Trieste; e sopra...tto dall'aggiungere versi dal poemetto ...Riccardo Pitteri «I primi pali», non ...ai sequestrato.

Facciano piuttosto una marina o una ...tura morta, da completarsi con una ...rofetta della «Vispa Teresa». C'è più ...azia e più legalità.

## La tariffa per le vetture pubbliche

### progetto presentato alla Giunta municipale

Come i lettori ricorderanno, furono pre...ntati all'approvazione del Consiglio co...unale, alcuni progetti di tariffa per i ...rvizi delle pubbliche vetture. L'ultimo ...aborato fu, poi, rinviato alla Commis...one che lo aveva compilato perchè lo ...mplificasse. La Commissione, composta ...rappresentanti del Comune, della ...unta municipale, della Luogotenenza, ...la Camera di commercio, del Consi...erato di Luogotenenza, del Magistrato, ...la Polizia, nonchè dalla presidenza ...Consorzio dei vetturali, ha formulato ...un nuovo progetto, che rappresenta ...a notevole semplificazione del progetto ...tecedente. Ierlaltro il progetto modifi...o venne presentato alla Giunta comu...le per approvazione ed inoltro al Con...glio comunale.

Il progetto di tariffa per i servizi delle ...tture pubbliche per la città di Trieste ...suo territorio, è del seguente tenore: ...prezzi fuori parentesi si riferiscono alle ...rse dalle 6 ant. alle 9 pom.; quelli fra ...rentesi alle corse dalle 9 pom. alle 6 ...t.).

*Servizio a corsa.* A. Per una corsa entro ...pomerio della città, esclusi i punti di cui ...e lettere B. C. D. cor. 1.— (1.20); il ritor... compresi 10 minuti di fermata, verrà ...mpensato per le corse della tariffa A con ... 0.40 (0.80).

B. 1) Per una corsa alla o dalla parte alta ...distretto di S. Vito, circoscritta dalle ...guenti vie: V. Massimiliana, Scala degli ...meni, V. Cereria, V. della Valle, V. S. ...chele e V. Montecucco; 2) Per una corsa ...la o dalla parte del distretto di S. Gia...mo, circoscritta dalle seguenti vie: V. ...olo Veronese, V. Scuola nuova, V. S. Gia...mo in monte, V. della Tesa (dall'incrocio ...n la via della Fabbrica in poi). 3) Per ...a corsa alle o dalle seguenti vie: V. Ana...an Gregorio, S. Andrea (Passeggio di) ...all'incrocio sup. colla via G. Murat fino al ...ale Tartini, V. Belvedere (dalla via A. ...mma), Boschetto (Largo del), V. Cologna ...lla V. Kandler in poi), V. Commerciale ...Piazza Scorcola alla Via Ruggero Man...), V. Fabio Severo (dalla V. Molin gran... alla Via Cologna), V. Giulia (dalla Via ...Bonomo alla rotonda del Boschetto), ...Giusto, Cattedrale, Ippodromo di Monte...llo, V. Piccardi (dalla V. Media in poi), ...Pasquale Revoltella, Roiano e adiacen... V. D. Rossetti (dalla Via Media in poi), ...delle Sette fontane (dalla V. Limitanea ...poi), V. P. P. Vergerio cor. 1.40 (1.60); ...ritorno, compresi 10 minuti di fermata, ...rrà compensato per le corse della tariffa ...con cor. —.40 (—.80).

C. Per una corsa alle o dalle seguenti lo...ità: Arsenale del Lloyd e adiacenze ...r. 1.60 (1.80); Arsenale del Lloyd (in caso ...festività) cor. 2.40; Barcola (Passeggio o ...lla sino alla strada di Contovello) cor. 2.— ...40); Barcola (in caso di festività spe...ali) cor. 3.— (3.60); Cacciatore cor. 4.— ...80); Cantiere S. Marco e adiacenze cor. 2.— (2.40); Cantiere S. Marco in caso di festività cor. 3.—; Cedas (Porto) cor. 3.— (3.60); Cimiteri e adiacenze (andata) cor. 2.40 (2.80); Cimiteri (andata e ritorno per Servola) cor. 5.— (6.—); Cimeteri (per funerali compresa mezz'ora di fermata, andata e ritorno) cor. 4.—; Commerciale V. (sino vicolo dei Gattorno) cor. 2.— (2.20); Ferriera di Servola cor. 3.20 (4.—); Giovanni S. di Guardiella cor. 1.60 (1.80); Gretta (sino alla via Cisternone) cor. 1.60 (1.80); Gretta (sino al forte Krekich) cor. 2.20 (2.40); Ippodromo di Montebello (in caso di festività) cor. 2.—; Luigi S. (Campo) cor. 1.60 (1.80); Macello e adiacenze cor. 3.— (3.60); Miramar cor. 4.— (4.80); Officina com. del gas e adiacenze cor. 2.— (2.40); Ospitale della Maddalena e adiacenze cor. 2.40 (2.40); Rozzol Stazione (andata o andata e ritorno) cor. 2.40 (2.80); Sabba S. (Porto) cor. 4.— (4.80); Servola (Villa di) cor. 3.20 (4.—).

In quanto non sia stabilito un prezzo speciale per la corsa di andata e ritorno, il ritorno verrà compensato per le corse della tariffa C. compresi 15 minuti di fermata con cor. 1.— (1.50).

D. Servizio a corsa ai punti franchi e fra i piroscafi in arrivo o in partenza nei punti franchi, i piroscafi in arrivo o in partenza nel porto doganale, il piazzale di legnami sotto Servola e le stazioni delle strade ferrate.

a) Punto franco sino al molo 2 (andata) cor. 1.— (1.20); Punto franco sino al molo 1 (andata) cor. 1.20 (1.40); Punto franco sino al molo 0 (andata) cor. 1.40 (1.60); Punto franco sino al termine (andata) cor. 1.60 (1.80); Punto franco S. Andrea sino al molo V (andata) cor. 1.40 (1.60); Punto franco S. Andrea sino al molo VI (andata) cor. 1.60 (1.80); Punto franco S. Andrea sino al molo VII (andata) cor. 1.80 (2.—); Piazzale di legnami sotto Servola cor. 2.40 (2.80); Dall'Amministrazione dei Magazzini Generali nel Punto franco a quello nel Punto franco di S. Andrea o viceversa cor. 1.80 (2.—). b) Dai piroscafi nel Punto franco: ai piroscafi nel Punto franco di S. Andrea o viceversa cor. 2.40 (2.80); al piazzale di legnami sotto Servola cor. 3.40 (3.80); alle stazioni delle strade ferrate in città o viceversa cor. 2.— (2.40); alla stazione di Rozzol o viceversa cor. 3.— (3.40). Dai piroscafi nel Punto franco di S. Andrea: al piazzale di legnami sotto Servola o viceversa cor. 1.60 (2.—); alla stazione della Meridionale o viceversa cor. 2.60 (3.—); alla stazione di S. Andrea o viceversa cor. 1.60 (2.—); alla stazione di Rozzol o viceversa cor. 3.— (3.40). c) Dalle stazioni delle strade ferrate in città: ai piroscafi nel porto doganale o viceversa cor. 1.60 (2.—); alla stazione di Rozzol o viceversa cor. 3.— (3.40); dalla stazione della Meridionale alla stazione di S. Andrea o viceversa cor. 1.60 (2.—); dalla stazione di Rozzol ai piroscafi nel porto doganale o viceversa cor. 3.— (3.40). Il ritorno, compresi 10 minuti di fermata verrà compensato per le corse della tariffa D con cor. —.40 (—.80).

*Servizio ad ora. Nei punti non compresi alle lettere B. C. D.* Per la prima mezza ora cor. 1.20 (1.60); per ¾ d'ora cor. 1.60 (2.20); per 1 ora cor. 2.80 (2.20); per ogni quarto d'ora susseguente cor. 0.50 (0.60).

*Esteso a tutti i punti compresi alle lettere A. B. C. D.* Per la prima mezz'ora cor. 1.40 (1.60); per ¾ d'ora cor. 2.20 (2.40); per un'ora 2.80 (3.20); per ogni ¼ d'ora susseguente cor. 0.70 (0.90).

La prima mezz'ora e ogni quarto d'ora successivo incominciato si hanno per compiuti.

La decorrenza comincia quando la vettura si mette in moto dopo richiesta e termina allorchè viene licenziata.

Nel caso venga richiesto il servizio ad ora nell'interno dei Punti franchi, per la prima ora ha vigore la tariffa sub II e per le ore successive la tariffa sub I di questo articolo, e non trova più applicazione la tariffa della lettera D.

*Norme generali.*

1) La presente tariffa deve essere esposta nella tasca di pelle nell'interno della vettura ed è obbligatoria per il vetturale al quale è proibito di chiedere un compenso maggiore di quello stabilito o mancie. 2) Il cocchiere non è obbligato ad accettare persone ubriache, sucide o che turbano la quiete, colli troppo voluminosi o pesanti o che non sieno accompagnati da qualcuno. 3) Per ogni valigia a mano consegnata a cassetto, si pagherà una tassa di centesimi 20, e per ogni collo di maggior dimensione la tassa di centesimi 50. Colli pesanti, voluminosi ed atti a danneggiare l'interno delle vetture, devono essere consegnati a cassetto. 4) In ogni caso di festività, di maggiore concorso di pubblico o di vetture, come ai teatri, alle ferrovie e ai punti d'approdo, la corsa è da pagarsi anticipatamente. 5) Se il vetturale va a prendere il passeggero nei servizi che non sono ad ora viene retribuito con centesimi 20. Questa sopratassa non ha luogo nei casi previsti dal par. 8. Se la vettura viene rimandata senz'aver servito, il vetturale ha diritto al risarcimento del prezzo stabilito per la compiuta corsa. 6) Per le località o ville non comprese in questa tariffa vale il previo accordo, con l'obbligo per il vetturale di rendere di ciò attento il passeggero. 7) Per tutte le corse dalle stazioni delle strade ferrate, dai piroscafi, dai trattenimenti, feste e spettacoli pubblici si pagherà una sopratassa di centesimi 30 dalle 6-21 (6 ant. 9 pom.) ed una sopratassa di centesimi 60 dalle 21-6 (9 pom. 6 ant.) 8) Per i reclami rivolgersi all'i. r. Direzione di Polizia oppure alle guardie di p. s. indicando il numero della vettura. 9) Per vetture a due cavalli tutti i prezzi e le loro addizionali vengono aumentati del 50%.

## Nuova stazione di vetture presso la stazione della Transalpina

Sinora facevano servizio per i viaggiatori in arrivo alla stazione della Transalpina, in Campo Marzio, alcune vetture, che, essendo in numero limitato, non potevano abbandonare la stazione per altre chiamate di privati, che perciò erano costretti a recarsi sino in piazza Giuseppina. Il numero di tali vetture era, poi, così esiguo che spesse volte non bastava neppure a trasportare i passeggeri in tempo per ritornare sul luogo per l'arrivo del treno successivo.

Preoccupati di simili inconvenienti, la Camera di commercio ed il Consiglierato di Luogotenenza interessarono il Consorzio dei vetturali a ovviarvi e questo aderì. Venne quindi stabilito che dal 1. gennaio p. v. presso l'edificio della Transalpina stazioneranno sempre sedici vetture, che serviranno oltre che per passeggeri, anche per le altre esigenze del servizio pubblico in quella località.

## La missione cinese

Abbiamo da Gorizia 28: La missione cinese che doveva passare oggi per la nostra stazione è stata trattenuta nel Regno, e passerà invece domani alla stessa ora.

★ Abbiamo da Venezia, 28: Domattina ad ore 9.15, arriverà a Venezia la missione cinese presieduta dal principe Tsai-Hsiun. Sarà ricevuta con gli onori prescritti per i principi reali. Visiterà l'arsenale. Da Venezia ripartirà domani sera ad ore 11.40 per Trieste e Pola.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci Per commemorare il primo anniversario del disastro siculo-calabrese, raccolte tra buoni consenzienti all'osteria all'«Antico Buso» cor. 7.60.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Rizzi di Pola dal dott. Lodovico Sprocani di Venezia cor. 20.

Da Cesare Barison in memoria di Maria Wiberal cor. 5.

Per onorare la memoria del cav. Federico Welty dai nipoti Lina e Mario Presel cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Tedeschi dal sig. G. Mandel cor. 20.

Oscarre Fazzini per il Capodanno cor. 2. - Raccolte in famiglia Baiardo Legroni la vigilia di Natale cor. 7.50. - Raccolte in famiglia di Silvio Pulz la notte di Natale cor. 5. - Da Maria, Antonietta e C.o cor. 2 pizzicate a Umberto. - Perdute dal sig. Stefano Zacevich in famiglia Mellinz al giuoco del «bum» cor. 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Orsera: da Tanacca per aver multato due «Dignagnoi» che nel pomeriggio del 24 corr. vollero fare il «pisoloto», cor. 3.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 dall'on. avv. Matteo Bartoli per onorare la memoria della signora Maria ved. Rizzi.

— Ecco la seconda lista delle elargizioni pervenute al Gruppo di Trieste della Lega Nazionale in occasione del Capo d'anno:

Bar. Rosario Currò cor. 100, Edy Schott 5, Giuseppe Camerini fu Flam. 2, Vittorio Berle 2, Federico Polákovics 10, Giorgio M. Sinardovich 5, Rag. Luigi Uccelli 5, dott. Spartaco Muratti 20, Ida Gidoni-Muratti 10, Hilda Giachetti 20, Giuseppe Mathis 5, Andrea e Umberto Zaia 2, M. Frankel 20, Bernardo Ledner 2, Samuele Oblath 2, Giberto Finzi 3, comm. Salvatore Segrè 10, Eugenio Vatta 5, Carlo Cumero 1, Gustavo Bakof 2, avv. Giovanni dott. Cronest 6, I. Schnabl 1, Carlo Colcuc 5, G. Gairinger 3, Rodolfo Hirsch 3, F. Z. 3, Edoardo Milanese 1, avv. Giorgio Baseggio 4, Federico Giacopelli 5, Giacomo Hirsch senior 3, Carlo Gortan 2, Rina e Cesare Lange 3, capitano Ugo Bedinello 10, Emilio Petracco 3.10, Teofilo Mlatz 3, Enrico Petz 10, Pia Cavalcante 10, Guglielmo Delvecchio 5, avv. dott. Felice Consolo 2, Giuseppe Compara 2, Ferdinando Scandella 5, Angelo Tedeschi 3, Ugo De Mejo 2, Giuseppe Ghersiach 5, dott. Emilio e Maria Nobile 10, Giacomo Zanuttig 2, dott. Rodolfo cav. de Parisi 50, Francesco cav. de Parisi 10, Guido e Ada Gortan 5, Emanuele Coen 20, Bernardo Quarantotto 10, avv. Gino Quarantotto 5, Giulio Rovis 2, G. T. Angelini 2, avv. A. G. Mussafia 4, Enrico Manzulla 10, Ferdinando Straulino 21, dott. Ed. Loser 5, bar.a Paolina Sartorio 20, Piero Vendrame 10, Lorenzo Grunes 3, Alessio Rosignoli 5, Lorenzo Pellegrini 2, Giuseppe Sartorio 20, Ugo Zennaro 1, Eleonora Loser 5, M. Demartini 2, Mario Malabotich 10, Giovanni Caputto 1, P. F. Gabrielli 5, Eugenio Burlo 2, Carlo Battistig 5, Giuseppe Mazzor 2, dott. Attilio Luzzatto 5, Enrico Consolo 2, Vito Rastelli 15, ing. Pericle Sapunzachi 5, Ada Russi 1, Gastone Crusiz 1, Giovanni Sovich 2, ing. Emilio Piazza 2, B. I. Schekuri 4, Giacomo Ctoros 5, Famiglia Ervino Finzi 2, Maria Anna Pototschnig 3, Giovanni Malisan 2, Giorgio Pototschnig 3, Gino di G. Treves 10, Giuseppe Buffulini 4, Giovanni Turri 2, Errera 2, Domenico Bisoffi 1, Anna Diana 10, Piero Diana 20, Vito Diana 10.

**La conferenza della Minerva rimandata.** La Direzione della Società di Minerva, aderendo al desiderio di molti soci di poter assistere al concerto Thibaud alla Filarmonico drammatica e di non essere privati in pari tempo della interessante conferenza di Adolfo Tedaldi-Fores, ha deciso, col gentile consenso del conferenziere, di rimandare la conferenza a domani. Sarà letta dunque domani a sera alle 8 questa conferenza, che ha suscitato curiosità così viva per l'attualità insolita dell'argomento: «La signora Steinheil e la contessa Tarnovska» - le due donne sciagurate che hanno fatto più parlare di loro negli ultimi tempi.

**L'Associazione medica triestina** tenne iersera un'adunanza sotto la presidenza del dott. Nicolich, segretario il dott. Ravasini.

Aperta la seduta, il presidente presenta quali ospiti il dott. Costantino Perusini presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale di Udine, ed il dott. Giuseppe Susa. Legge poi una lettera del dott. Manussi, con la quale questi ringrazia l'Associazione medica per la sua nomina a socio onorario. Comunica poi che il prof. senatore Pio Foà ha inviato all'Associazione medica alcune copie del suo lavoro «sul significato biologico dei tumori», delle quali egli fa omaggio ai colleghi. - Fuori dell'ordine del giorno il dott. Corazza fa qualche comunicazione riguardo al caso di nero vascolare da lui presentato circa un mese fa. Rimessa la discussione sulla dissenteria alla prossima seduta, il presidente dà la parola al dott. Veronese, il quale tiene la sua relazione sull'organizzazione ospitaliera in Germania. Egli visitò 19 ospedali, di varia età e portata, la grande maggioranza dagli 800 ai 1000 letti. Quello che facilita l'ordine rigoroso e la inappuntabile pulizia che si rileva dappertutto, è la grande abbondanza di spazi accessori alle infermerie, ciò che a sua volta richiede un personale di assistenza e di servizio molto numeroso. Questo nei più recenti ospedali arriva alla proporzione enorme di una persona di assistenza e di servizio per ogni due letti. Indi la spesa progressiva sempre maggiore sia fondazionale che ricorrente per le istituzioni nosocomiali: oggi giorno negli ospitali nuovi della Germania un letto viene a costare su per giù 10.000 marchi ed un malato dai 4 ai 5 e più marchi al giorno, di cui in media un terzo per il vitto. Grande cura si rivolge oggi in tutte le città ai malati di tubercolosi polmonare, per i quali nei più recenti ospitali v'hanno riparti speciali con una sezione di osservazione, sezioni diverse per i malati gravi e per i leggeri e una sezione per i fanciulli; inoltre, molte città hanno per questi malati propri sanatori ed ospizi boschivi. Con somma dovizia sono dovunque arredati i bagni che di solito comprendono tutto quanto ha attinenza con la terapia fisica; lo stabilimento bagni dei nuovi ospitali per quanto semplice costa circa 120.000 marchi. Ammirabile è pure il servizio di assistenza, dovunque affidato a suore appartenenti a corporazioni religiose od a corporazioni private, oppure infine ad organizzazioni comunali, con trattamento molto generoso sia riguardo allo stipendio che al vitto ed all'alloggio; d'altro canto il servizio di queste suore, a qualunque corporazione appartengano, è esemplare e meritevole del più grande elogio.

Su questa relazione del dott. Veronese, per il grande interesse cittadino dell'argomento che egregiamente ed esaurientemente tratta, ci riserviamo di ritornare nei prossimi numeri.

**Alla Permanente** sono esposti i doni che il Circolo Artistico, in occasione del Capodanno - come da antica consuetudine - estrae a sorte fra i suoi soci amatori. I doni, quest'anno, sono sette, e cioè: una marina del Grimani, un paesaggio del Flumiani, uno del Sencig ed uno del Wostry, due acqueforti del Croatto e un porta biglietti in legno intagliato del Covacich.

**La revisione delle [illegible] politiche.** In esecuzione dell'art. 11 del Regolamento elettorale politico, la lista elettorale degli aventi diritto all'elezione dei deputati alla Camera di Vienna verrà esposta a ispezione generale nella stanza N. 17 del civico Ufficio statistico-anagrafico (via S.S. Martiri 4) dal 30 corr. a tutto 6 gennaio p. v., dalle 9 ant. alle 2 pom.

**Il violinista Thibaud alla Filarmonica.** I soci della filarmonica sono invitati per questa sera alle 8.15 ad un interessante ed eccezionale concerto, sostenuto dal rinomato violinista francese Jacques Thibaud, che ottenne l'altra sera successo straordinario. Il programma della serata è stato scelto con fine sentimento d'arte. Verrà eseguita musica del Corelli, di Bach, di Fiorelli, del Lalò e di Sarasate.

**Per un binario industriale.** La perambulazione politica che doveva farsi ieri alle 10 ant. riguardo l'ampliamento del binario industriale progettato dalla Società d'industria «Carniola» a Servola, venne differita al 3 gennaio 1910. La Commissione si radunerà alle 10 ant. davanti all'edificio d'amministrazione della predetta Società. Agli interessati resta libero di fare le loro obbiezioni contro il progetto all'atto della perambulazione stessa.

## Per la costituzione della Banca Federale

Iersera alle 9, nella sede della Federazione dei negozianti al dettaglio, fu tenuto l'annunciato congresso generale per la costituzione della Banca federale.

Il signor Antonio Moretti dà ampia relazione sui passi e le trattative precedenti all'odierna fase. Ricorda come per iniziativa dell'Associazione generale fra negozianti si costituì un Consorzio di garanzia bancaria che il 22 agosto 1906 contava 81 soci con 101 azioni sottoscritte, ed ora dopo tre anni di esistenza ne conta 112 con 133 azioni interamente versate. Le cause per cui il Consorzio di garanzia non ebbe maggior sviluppo sono già state altre volte esuberantemente spiegate; ma, da questo mancato sviluppo, si fu appunto che si comprese essere indispensabile trasformare il Consorzio in Banca, indipendentemente operatrice, con larghe basi di solidarietà, fra piccoli esercenti. Il lavoro per raggiungere lo scopo fu irto di difficoltà, specialmente l'acquisizione delle domande d'immissione fu da principio alquanto lenta, perchè i cittadini erano ancora sotto l'impressione della turlupinatura d'una Banca Industriale che doveva sorgere ed il cui triste fine è noto. Ma i negozianti si convinsero poi di trovarsi di fronte ad un'organizzazione seria, ed oggi la nuova Banca federale annovera il bel numero di 933 sottoscrittori con quote d'affari per l'importo complessivo di cor. 119.500. E' certo - continua il relatore - che appena la Banca comincierà le sue regolari operazioni, anche l'affluenza ulteriore per le domande di ammissione sarà maggiore. Incombe sempre ancora agli amici dell'istituzione di procurare a questa il valido appoggio di quanti sono favorevoli allo sviluppo dell'organizzazione di casta ed hanno compreso che l'unione delle forze spianerà agli esercenti la via al completo e vantaggioso progresso dei nostri commerci e delle nostre industrie, liberandoli da perniciose crisi che ora, invece, devono subire.

L'assemblea plaude alla relazione. Il sig. Angelo Cavalcante propone, e l'assemblea approva unanime, un voto di ringraziamento alla direzione attuale ed in particolare al sig. Moretti, per le premurose cure datesi per la formazione di questa Banca, ch'era desiderata da tutti.

Come lo statuto riformato stabilisce all'art. 9, per avere diritto di eleggere le cariche direzionali della nuova Banca o di venire eletti, i consortisti devono avere pagata almeno una quota, interamente. La direzione presente cessa dal suo mandato, e per l'elezione della direzione della Banca federale converrebbe che eletti ed elettori fossero numerosi. Ai presenti, membri del Consorzio di garanzia bancaria aderenti alla Banca federale, spetta ora il diritto di decidere se si possa esigere dai sottoscrittori per la Banca federale le quote accettate verso pronto pagamento per intero, appunto per poter dare ad essi diritto di eleggere e di venire eletti. Questa la proposta che presenta la direzione.

Il sig. Cavalcante trova giustificata la domanda e l'approva, invitando i colleghi a fare altrettanto. Siccome, anzi, si possono trovare anche fra i sottoscrittori per azioni da pagarsi a rate, persone adatte a venire elette od interessate ad eleggere, sarà bene che la direzione faccia pratiche anche verso di loro se volessero eventualmente versare la quota per intero. La direzione presente cessa, è vero, dal suo mandato, ma converrebbe che prima cooperasse a formare un comitato elettorale su vasta scala, comprendendovi anche tutti coloro che verseranno le quote, e, poichè dalla prima direzione della Banca può dipendere addirittura l'avvenire di questa, cooperasse acchè ben ponderatamente venisse fatta la scelta dei candidati idonei a coprire le cariche. Prega quindi la direzione presente di rimanere in carica interinalmente sino alla costituzione di questo comitato. L'assemblea approva unanime le vedute del proponente e la direzione aderisce a rimanere in carica per l'effettuazione dei deliberati del presente congresso; dopodichè, votato un ringraziamento alla stampa, questo si scioglie.

**Adunanze sociali.** La Prima Cooperativa Triestina fra lavoratori di carico e scarico del nuovo porto di Sant'Andrea, mercoledì sera alle 8 terrà una adunanza nella sala di via Paduina N. 4, primo piano.

★ La Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio è convocata per domani, alle 9.30 pom. nella sala della Società dei macchinisti (via Stadion 20) per trattare riguardo il contegno della direzione del Consorzio fra commestibilisti verso i loro addetti, in occasione delle feste natalizie.

**Adunanza dei funzionari del Lloyd.** La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili convoca per lunedì 3 gennaio, nella sala del Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» (via Giosuè Carducci 28) tutti i funzionari del Lloyd in attività di servizio e pensionati inscritti all'Istituto pensioni, ad un'adunanza col seguente ordine del giorno: 1. Relazione dei delegati sull'assanamento del Fondo pensioni. - 2. Discussione del progetto di statuto dell'Istituto pensioni.

**La vertenza dell'ufficialità della «Dalmatia» col Consorzio armatori.** Apprendiamo che fra la Lega dei datori del lavoro quale rappresentante della Società di navigazione «Dalmatia», e la Lega generale dei capitani, facente per l'ufficialità addetta alla medesima, furono avviate trattative riguardo alle migliorie chieste dai capitani ed ufficiali nel memoriale, di cui abbiamo fatto cenno nel nostro numero del 27 novembre p. p., trattative cui auguriamo la migliore sorte con equo riguardo alle condizioni dell'ufficialità.

**Congresso ed elezioni al Consorzio albergatori, trattori e osti.** Ricordiamo che domani, giovedì, sarà tenuto, nella sala «Tersicore», il congresso del Consorzio albergatori, trattori e osti. Precederà, dalle 9 ant. alle 3 pom., la deposizione delle schede per l'elezione suppletoria alle cariche sociali vacanti. I consortiti cittadini intervengano tutti alla votazione e votino tutti per la lista del Comitato, frustrando così la possibilità d'una sopraffazione da parte degli sloveni; e tutti intervengano, poi, al congresso, per impedire che si rinnovino gli episodi di prepotenza cui forestieri alla città potettero liberamente abbandonarsi l'ultima volta.

**Trasferimento.** L'aggiunto di porto dott. Carlo Stockert, addetto al Governo marittimo, è stato chiamato a prestar servizio presso il ministero del commercio.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Andrea Sonz, dal sig. V. A. Fischetti cor. 20 a favore del Dispensario antitubercolare.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Tedeschi, dai sig.ri G. Almeda e R. Levi cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves; dalla signora Giulia Mandel cor. 10 a favore della Società Carità e Lavoro.

— Alla Previdenza pervennero per Natale e Capodanno: bar. Giovanni Economo e Figlio cor. 50, dott. V. Serravallo 20, cav. Filippo Artelli 20, contessa Adelina Alberti 20, Jeansoulin Luzzatti e Comp. 10, contessa Onorina Sordina 10, monsignor Vescovo dott. Nagl 10, Alessandro Cova 10, contessa Emilia Muratti 10, Guglielmo Brunner 10, dott. Spartaco Muratti 10, Società per l'utilizzazione delle forze idraul. della Dalmazia 10, Nicolò Carusso 10, ing. Sansone Venezian 5, ditta W. Neumann 5, Teodoro de Manussi 5, Carlo Battistig 5, ditta G. Stagni e Figli 5, dott. Attilio Luzzatto 5, Augusto A. Gasparini 4, Eugenio Vatta 4, Julius Edler v. Macchio 4, bar. Vittorio Roner 4, Rodolfo Hirsch 2, Giovanni Drosina 2, Francesco Ferluga 2, Antonio Scabar 2, A. e G. Zanuttig 2, contessa Welsersheimb 10.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero, per il Natale: I. A. cor. 10, A. K. 5, M. ved. Fleischer 5, Antonia Vauch 10, Silvio Monico 10, ditta Stokel e Debarba vari oggetti di chincaglieria e cancelleria.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere al suo appello: Rastelli e Comp. corone 15, arch. Cipriano de Nardo 10, Behr e Comp. Successores 5, Rodolfo Dussich e Comp. 5, Maria Biasoletto 10, Carlo de Schlick 5, da un anonimo 4. Inoltre per onorare la memoria del signor Luigi Corfiotto dalle signore A. e A. C. cor. 100.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora Caterina Vlassopulo, nella ricorrenza di un luttuoso anniversario cor. 20, dalla signorina Maria Gobbi pei bambini del Presepio cor. 10, dal signor Leopoldo Vianello cor. 20, e da un'anonima cor. 10 per l'albero di Natale all'Ospizio marino di Valdoltra.

— All'Ospitale infantile «Burlo-Garofolo» pervennero in occasione delle feste di Natale, dal comm. Fortunato Vivante e consorte corone 100.

**L'albero di Natale alla Maddalena.** Anche l'Ospedale della Maddalena ebbe il suo albero di Natale. Fu eretto nel padiglione dei bimbi affetti da pertosse, presenti tutti i medici e i funzionari dello Stabilimento. Vennero destinati gli oggetti di vestiario a tutti i bimbi convalescenti, che fra giorni usciranno guariti. All'opera caritatevole contribuirono la spett. Presidenza del civ. Nosocomio, dal fondo per convalescenti poveri, e oltre la ditta Rauber e Levadei, la signora Petrococchino con doni di vestiti, la signora Tomada con dolci, la signora Krisce con vestitini, la ditta Afenduli con una cassetta di aranci.

**La coscrizione degli animali da soma.** Per gli effetti della legge 16 agosto 1873 B. L. I. N. 77, relativa alla coscrizione degli animali da soma a scopo militare, i possessori di cavalli e muli, tanto in città che nel suburbio, sono invitati a notificarli presso il riparto militare del Magistrato civico (via S.S. Martiri 4, I p. stanza 6) nel termine dal 20 a tutto 31 gennaio.

**Fornitura all'asta.** Sabato 8 gennaio 1910, alle 12 mer., si terrà presso il Magistrato civico nuova asta pubblica per allogare al migliore offerente la fornitura dei seguenti generi di consumo, che nell'anno 1910 occorreranno agli stabilimenti sanitari del Comune (Ospedale e Frenocomio civico) e che non poterono essere allogati con l'asta pubblica indetta con avviso del 6 novembre p. p.

1. circa 5200 chilogr. di prosciutto cotto affettato per il civico Nosocomio; 2. circa 26.000 chilogr. per il civico Nosocomio e circa 10.000 chilogr. per il civico Frenocomio, di pasta di puro tritello di grano duro; 3. circa 4100 chilogr. per il civico Nosocomio e circa 2000 chilogr. per il civico Frenocomio di lardo nostrano; 4. circa 54.000 litri di vino nero d'Istria o friulano per il Nosocomio civico e circa 12.000 litri di vino nero friulano per il civico Frenocomio.

Le offerte scritte sopra bollo di una corona saranno presentate alla sezione V del Magistrato civico (III piano, scala postica del palazzo municipale) e vi dovrà essere allegata la ricevuta della Tesoreria civica sul deposito della cauzione di cor. 800 per il vino da fornirsi all'Ospedale civico, di cor. 200 per il vino da fornirsi al civico Frenocomio e di cor. 100 per ciascheduna delle altre forniture.

La decisione sulle singole aste è riservata alla Giunta municipale.

Schiarimenti sulle qualità dei generi posti all'asta e sulle modalità delle forniture saranno dati dall'Amministrazione dell'Ospedale e dalla Direzione del Frenocomio civico, e sulle condizioni di asta dalla sezione V di questo Magistrato civico.

**Legname ricuperato dal mare.** Il Capitanato di porto e sanità marittima partecipa che nei giorni 11 e 12 corr. da conduttori di battelli di pesca furono ricuperati dal mare 50 travi di abete della lunghezza dagli 8 ai 9 metri; e che nella zona di mare compresa fra Brioni grande e Porer, vennero ricuperate partite di legname e precisamente: 32 pezzi di moraletti, 31 travi di abete della lunghezza di 4 metri, 20 di 5 metri; le ultime portano segnato in tinta nera le lettere A. G. N.

**Serata di musica e danza.** Stasera alle 9 ha luogo nella sala dell'ex-Circolo Artistico in via San Francesco d'Assisi 5, la serata di musica e danza organizzata dagli studenti, col programma già annunciato.

**Fortior podistico italiano.** Domenica, organizzata dalla Società «Edera sportiva», la XX marcia ufficiale del F. P. I. potè venir effettuata. Dodici marciatori partirono alle 2.15 dalla rotonda del Boschetto e, favoriti dallo splendido pomeriggio, raggiunsero, trovando sempre ottime strade, Divacciano. Ripartiti dopo un'ora di riposo, con una notte chiarissima e serena, percorsero senza incidente di sorta il rimanente del tratto, arrivando tutti e dodici in ottime condizioni a Trieste alle 11 pom., impiegando così ore 7.45' a superare i 55 chilom. del percorso. Ecco i nomi dei marciatori col numero delle marce superate fin qui: U. Martingano 11, Valenzin 11, O. Melingò 6, A. Melingò 4, S. Delissano 4, L. Tommaselli 4, P. Tonon 3, E. Tonini 3, G. Tonini 4, C. Tonon asp., A. Farfoglia asp., G. Sturm asp.

**Civico Monte di pietà.** Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 125 assunti nel mese di aprile a biglietto verde e precisamente dal N. 86900 al N. 89.000.

**Convegni sociali.** Il «Circolo sportivo Olimpia» invita i suoi soci per stasera alle 8.30 alla solita lezione di pattinaggio.

★ Domenica prossima 2 gennaio, il «Circolo Iris» darà nella sala Tersicore un festino di danza con concorso di cartoline.

★ Ieri sera ebbe luogo nella sala maggiore dell'Hôtel Moncenisio il IV congresso generale straordinario della Società

## COMUNICATI *)

### DICHIARAZIONE.

Noi sottofirmati fratelli Giovanni e Luciano Sverzut dichiariamo di aver precipitato coi nostri scritti comparsi nel «Gazzettino Popolare» di Gorizia nei mesi d'Agosto e Settembre a. c., i quali scritti mettevano in cattiva luce l'onorabilità del signor Giuseppe Malacrea, e oggi invece dichiariamo che da tutta la nostra relazione d'affari e particolarmente dal Conto-Corrente apertoci dal predetto signor Malacrea noi non ebbimo a soffrire il più piccolo danno.

Le spese processuali e di polemica vengono pagate da ognuno le proprie.

**GIOVANNI SVERZUT** m. p.
**LUCIANO SVERZUT** m. p.

### DICHIARAZIONE.

Il sottofirmato dichiara - come del resto in tutti i suoi scritti non ha mai messo in dubbio - che i signori Giovanni e Luciano Sverzut per tutto il tempo che durò la loro relazione d'affari con lui (Conto-Corrente 6/11/07 al 6/11/08) furono perfettamente galantuomini.

**GIUSEPPE MALACREA** m. p.

CERVIGNANO, 27 Dicembre 1909.

I sottoscritti, mentre ringraziano i Signori Consortisti che gentilmente si disponevano ad eleggerli quali membri della Direzione del **Consorzio fra Albergatori, Trattori ed Osti,** prevedendo una lotta elettorale, si scusano di dover declinare l'onorifico mandato.

I medesimi, onde evitare una dannosa dispersione di voti, pregano detti Signori Consortisti chè vogliano solidalmente appoggiare la lista del Comitato ieri pubblicata sul giornale «Il Piccolo».

Devotissimi

**Gmeiner Mario**
**Toniato Luigi**
**Lovrinovich Marco**
**Crava Carlo**

Le Ditte **Giovanni Delfabro** di **Neugradisca** e **Beniamino Muzzolini & Fratelli** di **Gottschee** eressero quest'anno delle nuove fabbriche a vapore di laterizi; le motrici sono locomobili a vapore riscaldato, di nuovissimo sistema, fornite dalla

**Ditta UMRATH & C.o, PRAGA-BUBNA**

**Devo pagare caro il divertimento!**

Il ballo era bello ed io ho ballato molto, ma nel tornare a casa ho pigliato un raffreddore! Da tre giorni posso appena respirare! Ma ora finalmente ho fatto acquistare le pastiglie minerali di Sodener genuine di Fay e già la prima pastiglia che ho preso mi ha fatto bene. La mia amica mi dice che ad essa fanno molto bene quando è raffreddata e che ha sempre le Sodener originali di Fay in casa. E quella sa bene che cosa è buono! Le pastiglie minerali di Sodener originali di Fay si possono avere in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali a cor. 1.25 la scatola.

**Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste**

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria. **W. Th. Guntzert,** I. e R. fornitori di Corte, **Vienna, IV/1, Grosse Neugasse N. 17.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Denti artificiali**
OTTURAZIONI DI DENTI
**ESTRAZIONE DI DENTI**
**senza alcun dolore.**
**Dott. Ernst Hellmer & Lukesch**
**Via Nuova N. 13.**

**Assolto tecnico,**
con lungua pratica, conoscenza di lingue,
**impiegherebbesi prontamente**
presso primaria impresa di costruzioni edili, anche in provincia.
Indirizzo all' Amministraz. „Piccolo"

**GIOVANNI JANCAR**
**TECNICO-DENTISTA**
concessionato
**in denti e dentiere artificiali**
**Via Giosuè Carducci 32, II p.**
**RIPARAZIONI IN DUE ORE.**
**Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.**

Nella miglior posizione di Trieste
**SUBAFFITANSI**
**GRANDE SALONE**
con veranda e diversi locali annessi, adatto specialmente per Banca, Assicurazioni, Società, Mode, Deposito di pianoforti ecc.

**CERCASI**
Magazzino superficie 400 mq. circa
Indirizzo al „Piccolo"

**FABBRICA SPECCHI**
**Attilio Pizzorno**
**TRIESTE - Via G. Parini N. 9**
Telefono 687.
**SPECIALITÀ: SPECCHI MOLATI SENZA CORNICE**
**SPECCHI SEMPLICI E MOLATI**
**DEPOSITO LASTRE E CRISTALLI**
RIPARAZIONI SPECCHI VECCHI

**Mobili e Tappezzerie**
*a prezzi di concorrenza*
**GUSTAVO BONAZZA**
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari

ciclistica «Liberi e Forti» alla presenza di un gran numero di soci. Il nuovo consiglio direttivo riescì composto dei seguenti signori: Alfredo Fornarini, presidente; Fernando de Gaspari, vice-presidente; Antonio Derich, segretario; Luigi Daris, cassiere; Donato de Angelis, Mario Jacksetich, Giuseppe Velicogna, Mario Primossich, Michele Parise, consiglieri; Giovanni Cecchini e Carlo Cappellani, revisori.

Il neo-eletto consiglio direttivo si raduna questa sera alle ore 9 al solito ritrovo.

* Sabato 1. gennaio, alle 9 pom., nella sala Tersicore si darà una festa di ballo organizzata da apposito Comitato fra tipografi e operaie addette alle tipografie.

* Il convegno dell'Associazione Tergeste indetto per oggi mercoledì, venne sospeso.

## Echi del dramma di Servola

### Il colpevole arrestato a Zagabria

Le ricerche avviate qui dalla polizia per rintracciare l'autore del delitto avvenuto la notte di domenica scorsa, a Servola, in danno di Maria Kaucecz, nonostante che fossero state estese anche ai luoghi vicini, a nulla di concreto approdarono. Dato, però, che il Mansmondo non s'era rifugiato a Trieste - e questo fu potuto escludere in modo positivo - si dedusse che egli doveva essere riuscito a raggiungere o il confine del vicino Regno o Fiume o Lubiana: e furono mandate a quelle polizie circolari d'arresto con i connotati del ricercato.

Altra circolare d'arresto fu mandata all'autorità di Zagabria, per il seguente motivo:

La notte del fatto, subito dopo il tentativo di stupro frustrato dalla resistenza della donna, il Mansmondo, sparate le due revolverate contro di lei, andò a cercare l'accetta in cucina e spaccato il baule di proprietà dei Kaucecz, s'impadronì del denaro, degli oggetti preziosi e, inoltre, d'un libretto di risparmio in esso contenuti. Il libretto riguardava un deposito di cor. 380 che il Kaucecz aveva fatto tempo addietro presso la Banca commerciale di Zagabria. Nel sospetto che il Mansmondo potesse recarsi a Zagabria e peresentarsi alla Banca a ritirare l'importo di proprietà dei Kaucecz, fu avvertita anche quell'autorità.

Ora, ci telegrafa il nostro corrispondente da Zagabria, 28, notte:

«E' stato arrestato qui quel Mansmondo fuggito da Trieste dopo il fatto notovi. L'arresto avvenne mentre il Mansmondo stava per ritirare dalla Banca commerciale di Zagabria il denaro che figurava come depositato sul libretto della Banca rubato ai Kaucecz. Perquisito, fu trovato in possesso d'un revolver carico, parecchio denaro e parecchi gioielli. Il Mansmondo confessò d'essere l'autore del fattaccio di Servola. Fu passato alle carceri, in attesa delle istruzioni dell'autorità giudiziaria di Trieste».

* L'istruttoria del fatto di Servola, qui, è stata affidata al giudice dott. Alberti, il quale, ieri nel pomeriggio, si recò ad interrogare, all'Ospedale, la Kaucecz, che, dopo l'operazione subita, è in condizioni soddisfacenti.

**Il rimorso di Irma.** Al commissario d'ispezione alla Polizia si presentò l'altra sera una giovanetta modestamente vestita, la quale, singhiozzando, disse che si costituiva perchè aveva commesso un furto. Era stata per qualche mese alle dipendenze del sig. Otto Paolo Geigler, abitante in via Pier Luigi da Palestrina N. 6, e negli ultimi tempi si era impossessata di alcuni oggetti, che aveva impegnati al Monte di pietà. Aggiunse di aver deposto i biglietti delle impegnate nel cassetto di un mobile nella sua stanzetta e poi di essere fuggita.

Siccome il sig. Geigler non aveva presentato alcuna denuncia, il commissario lo mandò a chiamare per avere da lui qualche schiarimento in proposito. Il sig. Geigler narrò che la giovinetta, Irma D., di 17 anni, lo aveva derubato di sei coltelli col manico d'argento; di un paio di orecchini e di due anelli d'oro, nonchè di sei salviette. Il giorno dopo la fuga della ragazza, la madre di questa gli aveva mandato, a mezzo di tale Guglielmo Deldò, la chiave di casa che, andandosene, la D. aveva portato seco. Aggiunse di esser già in possesso dei biglietti delle impegnate.

Ad interrogatorio esaurito, la giovinetta fu accompagnata in carcere.

**«Cantar voio!».**

— Cantar voio; cantar fin che go fià in corpo. Son o no son un libero citadin?... Chi me pol proibir? «Adio, mia bela, adiiio!...».

— Se no la finissi, ciamo le guardie.

— Anca i pompieri, se 'l vol!...

Ciò accadeva ieri notte verso le 12 nel «Caffè all' Universo», in piazza della Caserma. Il tizio continuò a svolgere il suo repertorio, ed il cameriere chiamò le guardie. Appena queste entrarono nel locale, il cantore si levò di scatto e si slanciò su loro come un bolide, alzando i pugni. Ma le guardie gli fermarono le braccia a mezzo gesto e, postegli le manette, lo condussero alla Polizia. Colà si qualificò per Ettore Z., di 21 anni, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi.

— Dunque ha sentito di che cosa è accusato? - gli chiese il commissario.

— Mi no go inteso gnente - rispose solennemente il giovanotto. - E no rispondo gnente parchè saria inutile... Andemo in buso e bona note...

**Furto in uno stallaggio.** Nella notte dal 26 al 27 corr., ignoti ladri entrarono, dopo averne forzata la porta, nello stallaggio della ditta Bertin, in via del Boschetto, e rubarono: tre coperte da cavallo del valore di 10 corone; un cappotto del valore di 20 corone e tre paia di redini del valore di 10 corone. Il furto fu denunciato alla polizia.

**Il colpetto del cameriere... ammalato.** «Signor principale. - Sono fortemente indisposto e per qualche giorno non potrò presentarmi in servizio. - Suo dev. Carlo Erchl».

Questa la letterina che nella mattina del 2 corr. il signor Kranz, proprietario di un albergo, a Vienna, ricevette da Carlo Erchl, occupato presso di lui in qualità di apprendista cameriere. Un momento dopo, il signor Kranz ricevette la visita del suo primo cameriere, Giov. Schmidt, il quale lo avvertì che durante la notte qualcuno era entrato nella cameretta che egli occupa nell'albergo stesso e lo aveva derubato del cappotto, di un vestito completo, di un paio di stivali, di un orologio di metallo e di un bastone col pomo d'argento, del complessivo valore di 150 corone.

— Lei sospetta su qualcuno? - chiese il principale al danneggiato.

— Potrei sbagliarmi, ma ho delle buone ragioni per sospettare che il tiro mi sia stato giocato dall' Erchl.

— Ci sarà facile accertarci. Egli è a casa ammalato: noi gli facciamo una visita e... Mi comprende?

— Perfettamente.

Il signor Kranz e lo Schmidt si recarono a casa del giovanotto, ma colà appresero ch'era sparito.

Danneggiato e principale, convinti che a commettere il furto fosse stato l'apprendista, lo denunciarono al commissariato di città, che scoperse aver l'Erchl preso la via di Trieste; e così inviò una nota alla Polizia locale. La nota fu passata a due agenti, e questi, scoperto che il ricercato abitava all'Alloggio popolare di via Pondares, lunedì si recarono a prenderlo. L'Erchl confessò subito e fu condotto in prigione.

**Anche i coltelli!** Giuseppe B., di 27 anni, da Nabresina, fu arrestato l'altra sera alle 6.30 a bordo del piroscafo lloydiano «Bruenn» quale sospetto autore del furto di due coltelli commesso un momento prima in cucina a danno della società. Il giovanotto fu trovato in possesso dei due coltelli, sicchè non tentò neanche di negare; però tentò di difendersi:

— Giuro che in sta fazenda mi no ghe entro. Ma no i vedi che son imbriago, no i vedi che no so quel che digo nè quel che fazzo?... I cortei li go ciolti, mi son onesto e franco, ma no per robarli: el vin me ga zogà sto bruto tiro, quel floldunca de patina che go bevù a bordo...

L'impiegato lo assunse a verbale e poi lo fece condurre agli arresti.

**Mina che prende fuoco.** Iersera, su un carro, fu portato al nostro Ospedale l'agricoltore Francesco Mislei, di 53 anni, abitante a Cesiano, il quale aveva parecchie gravi lacerazioni alla mano destra, con asportazione del mignolo e frattura delle falangi delle altre dita. Mentre riempiva una mina la polvere pirica aveva preso fuoco. Il Mislei fu accolto nella decima divisione.

**Caduto dalle scale.** Iermattina mentre Angelo P., di 50 anni, calzolaio, abitante in via della Sorgente, saliva le scale di casa, alquanto brillo, gli mancò un piede ed egli cadde giù da tutta la rampa. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi lo fece trasportare all'Ospedale, ove non gli si riscontrò alcuna grave lesione. Perciò quando la «piomba» svanì, potè andarsene a casa.

**Durante il lavoro.** Giuseppe Lovisich, di 37 anni, carbonaio, abitante in Gretta N. 324, ieri lavorava al Punto franco quando un cavo spezzandosi lo colpì in modo da cagionargli una contusione al ginocchio sinistro ed alcune escoriazioni alla faccia. Ricorse alla Guardia medica.

**Per mano altrui.** Amalia Karnak, di 32 anni, abitante in via della Pescheria N. 7, trovò questioni ieri con un individuo, il quale la percosse in modo da produrle una ferita lacero-contusa al parietale destro. Fu medicata all'«Igea».

**Cane che morde.** La domestica Giovanna Tonsich, di 22 anni, abitante in via Stadion N. 20, fu morsa ieri da un cane al pollice destro. Si recò alla Stazione centrale di soccorso ove la ferita le fu cauterizzata.

**Cadute.** Armando Fiori, di 2 anni, abitante in via delle Mura, cadde ieri e riportò una ferita di taglio alla fronte, per rimarginare la quale il medico dell'«Igea» dovette fargli due suture.

Il ragazzo Giuseppe Polizzon, di 11 anni, abitante in via dei Leo N. 16, iersera, cadendo, riportò la frattura della fibula destra.

La piccina di 7 anni Anna Trocca, abitante in via Ruggero Manna N. 12, cadendo, riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Il ragazzo di 8 anni Mario Dugolin, abitante a S. Luigi N. 141, cadendo, si ferì al mento.

Ricorsero per le cure alla Guardia medica.

* La giornaliera Antonia Vouk, di 28 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 15, mentre scendeva da una casa in via Ruggero Manna, sdrucciolò e cadde giù per le scale, riportando una forte contusione al ginocchio sinistro. Chiamato sul luogo il dottore della Stazione centrale di soccorso, ebbe le cure più urgenti e poi fu inviata all'Ospedale, ove venne accolta nel decimo riparto.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Maria Muha, di 14 anni, abitante in Scorcola N. 44, per una ferita di punta alla mano destra; Giuseppe Carielli, di 29 anni, calzolaio, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, per una ferita all'orecchio destro; Francesco Sacari, di 31 anni, bracciante, abitante in Guardiella N. 556, per escoriazioni all'anulare destro.

Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Tiziano Basso, di 16 anni, per ferita di taglio al polso destro; Maria Lusna, di 18 anni, per ferita di taglio al pollice della mano sinistra; Francesca Covacich, di 20 anni, per farsi estrarre dal pollice destro una scheggia di legno; Vincenzo Lorvi, di 16 anni, per ferita di taglio al medio destro.

**Corrispondenza aperta.** *Triestino.* Ella ha ragione. Il caso è previsto dalla legge. Trattandosi di perquisizione di carte, l'autorità deve aver cura che il contenuto delle medesime non giunga a conoscenza di persone che non vi hanno diritto. Se Ella non vuole permettere la perquisizione di lettere, documenti ecc. può esigere dall'autorità che pratica la perquisizione che siano depositati sotto il Suo suggello in Giudizio, nè potrà il plico essere aperto senza analoga decisione della Camera di Consiglio. Del pari devono venir messe sotto suggello le carte prese in custodia e che non possono essere descritte nell'elenco. La parte interessata deve venir invitata ad assistere al dissuggellamento. — *Demetrio. Sebenico.* Sì. A Trieste esiste un ufficio di collocamento gratuito per impiegati (Via Stadion 7, I, presso la Lega impiegati civili). — *Urgente.* L'operaio (impiegato) assunto a prova può essere licenziato immediatamente. Quando, in mancanza di patti speciali, debbasi - per decorso di tempo - ritenere cessata la provvisorietà, è questione da decidersi di caso in caso. Si rivolga al Segretariato del popolo (Società Operaia). — *Inesperto.* Se risulta che una invenzione fu già fatta da altra persona e forma oggetto della patente d'un'anteriore richiedente, la patente viene dichiarata nulla. — *Rezzof.* In Austria il matrimonio civile ha, tanto nel diritto d'eredità quanto nel diritto alla pensione, gli stessi effetti che il matrimonio ecclesiastico. — *Eleonora.* La caparra è una prova che il contratto fu concluso e una cauzione del futuro adempimento di esso. Se per colpa di una delle parti non si dà adempimento al contratto, la parte che non vi ha colpa può tenersi la caparra ricevuta o domandare il doppio di quella che ha data, o pretendere l'adempimento della convenzione, e, se questo non sia possibile, il risarcimento del danno. — *Recluta.* Il comando distrettuale di completamento del reggimento N. 97 ha sede nella Caserma grande; quello di Marina alla villa Necker; il comando di piazza al N. 10 di via Sanità. — *Pola già...* «Dora» è il nome di due affluenti del Po, la Dora Baltea, il maggiore, che ha la sua scaturigine nelle Alpi Graie presso il S. Bernardo, e la Dora Ripuaria che nasce nelle Alpi Cozie. Così si chiamava anche un'antica città della Palestina sul Mediterraneo, residenza di un re di Cananéa. Alcuni ritengono sorgesse nel luogo del moderno villaggio di Tantura. — *Musicofilo.* Per sapere il perchè il «Quartetto Triestino» non va a Milano, basta che Ella lo chieda a qualcuno dei componenti: prof. Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi, tutti docenti del locale «Conservatorio Musicale». — *Laura.* La signora Boninsegna canta attualmente all'Opera House di Boston (Nord-America). — *Elettra.* La signora Bellincioni è all'Imperiale di Varsavia. — *Curioso.* Certamente Ella intende parlare della signora Charlotte Wyns che cantò la «Carmen» al Politeama. — *Francesca.* Evidentemente egli è passato da uno stadio in cui non credeva ad uno in cui crede ciecamente. — *Testa pensosa.* Quell'uomo è molto superficiale. Prende la vita troppo leggermente. Se sapesse farlo senza causare gravi danni materiali e morali alle persone che lo circondano, Le diremmo: con lui sarà felice! Ma così come stanno le cose, ci pensi due volte! — *Augurio.* Non crediamo che Ella debba aspettare l'aiuto della provvidenza. Si adoperi per raggiungere quello scopo! — *Giovanna.* Dalla Sua esposizione è da ritenersi che l'affetto di lui è immutato. — *Povera famiglia.* Non possiamo corrispondere al Suo desiderio. Si rivolga al Segretariato del popolo (Società Operaia). Del resto Ella non deve preoccuparsi della forma dell'istanza: l'importante è che le circostanze esposte corrispondano al vero e, possibilmente, siano confermate da documenti. — *Wals.* Si rivolga all'Ufficio di collocamento per impiegati (Via Stadion 7, I). — *Kobe.* Consulti un medico specialista per le malattie della pelle. — *Disgraziato W.* Si rivolga a uno specialista. — *Abbonato.* Mauritania è il nome di un antico paese dell'Africa che trasse il nome dai suoi abitanti i Mauri, e confinava all'ovest coll'Atlantico, al sud coi Getuli, al nord col Mediterraneo e all'est colla Numidia. — *Napoletano.* Trieste-Napoli diretto III cor. 34.15, II 53.10, I 79.30. — *Diana.* Se Le fornissimo quell'indirizzo faremmo della «réclame» a l'uno o l'altro stabilimento bancario di quella città. Consulti il catalogo del telefono.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 7.—, ore 2 pom. 8.8. C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.— Oggi: alta marea 9.40 ant. e —.— pom. - Bassa marea 4.15 ant. e 5.27 pom.

**Ogni giorno una.** Al Tribunale.

Presidente. — Non importa che neghiate. Voi andate al bagno.

Accusato. — Mi rincresce! Ma non so nuotare, e non conosco nessuno.

## TEATRI.

**Verdi.** L'annunzio che Sem Benelli, l'illustre autore della «Cena delle beffe», avrebbe assistito alla recita di iersera, fece affollare il teatro. E al primo alzarsi del sipario sulla prima scena del forte e leggiadro poema, si alzò dalla folla una caldissima irrompente ovazione di saluto all'autore, il quale dovette comparire alla ribalta a ringraziare il pubblico plaudente. Successivamente poi, dopo ciascuno dei quattro atti, il Benelli dovette ripresentarsi ancora al proscenio tre o quattro volte, chiamatovi dalla calorosa insistenza dei battimani, che a dramma finito lo rivollero ancora...

Questa sera ultima replica, presente l'autore; il quale dovrà ripartire giovedì mattina col primo treno, chiamato a Roma da altri impegni.

**Fenice.** La commedia: «El nemigo dele done» di Silvio Zambaldi, ridotta in due atti, ebbe, per merito della vivace esecuzione, il solito successo d'ilarità. Ferruccio Benini spiegò tutta la sua comicità nella parte del «nemigo», coadiuvato egregiamente dalla Zanon Paladini, dalla Seglin, dal Molesini e dalo Scarani. Molti applausi dopo ogni atto.

Questa sera l'attesa novità: «El refolo» di Amelia Rosselli seguita da una farsa.

**Politeama Rossetti.** «Il sogno di valzer» ha esercitato ancora una volta il suo fascino: il teatro presentava iersera un magnifico aspetto. Sebbene l'esecuzione non fosse nel suo complesso inappuntabile, il pubblico applaudì calorosamente a fine d'ogni atto e richiese la replica del duetto Franzi-Lotario e del drammatico finale del secondo atto. Merito questo indiscutibile di Gea Garisenda, la quale trasfuse nel personaggio dell'appassionata violinista Franzi tutto il fascino della sua squisita arte. Fu lei la trionfatrice della serata. La sua flessuosa persona, piena di scatti di birichineria e di passione, di abbandoni e di ingenuità, s'adatta a perfezione alla figura della protagonista. La quale deve essere nell'operetta di Oscar Strauss più attrice che cantante, e Gea Garisenda, se da un lato si fece ancora una volta ammirare per il suo bel canto, ottenne un vivo successo per il suo modo di porgere e di agire. Accanto a lei fu applaudito il De Angelis, che specialmente al primo atto ricavò degli ottimi effetti dalla sua bella vace. A posto la signorina Abbadia nella parte della principessa Elena. Il Marangoni schizzò bene la macchietta del vecchio principe. Le signore Scotti e Marangoni e il sig. Migani completarono il quadro insieme al buffo Gargano che caricò un po' troppo le tinte della sua comicità, frustandone in parte l'effetto.

L'orchestra suonò bene come sempre; non ebbe però i tempi che lo spartito richiede.

Gea Garisenda si ripresenta stasera nuovamente nel «Sogno di valzer. Giovedì per darle riposo, interpreterà la parte della protagonista la signorina Ida Zoada. Venerdì poi una novità: «La principessa milionaria».

### SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica del Teatro stabile di Roma. - Ore 8.15. «La cena delle beffe», in 4 atti di S. Benelli.

ROSSETTI. Compagnia d'operette «Città di Napoli». - Ore 8. «Sogno di valzer», in 3 atti di O. Strauss.

FENICE. Compagnia veneziana Benini. - Ore 8. «El refolo», in 2 atti di Amelia Rosselli (nuovissima). - «El tabaro de sior Isepo», farsa.

EDEN. - Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

## TRIBUNALI

### (Tribunale prov. di Trieste).

### Stivali sudici e pàtina in abbondanza

Davanti ai giudici comparvero ieri: Antonio Judera, di 50 anni, da Spalato; Giorgio Rossovich, di 31 anni, da Trieste, falegnami; ed Antonio Perotto, di 52 anni, da Pedavena (Belluno), carbonaio e piccolo possidente.

Il fatto di cui erano accusati è il seguente: Il signor Vittorio Rumer, proprietario della drogheria ex-Ongaro, incaricò nello scorso agosto i due imputati Judera e Rossovich di eseguire alcuni lavori nei suoi due magazzini, uno in via del Fornelli N. 1 ed uno in via della Pescheria N. 6. Mentre lavoravano il Judera ed il Rossovich approfittarono dell'assenza del giovane Giovanni Della Zotta, che doveva sorvegliarli e asportarono, togliendoli da un cassone, parecchi pacchi di «perlino» e di grasso e «patina» da stivali, per un valore inferiore alle corone 50, ma superiore alle cor. 10. La merce rubata fu poi da loro posta nel magazzino del Perotto, ove, in seguito alla denunzia del furto fatta dal Della Zotta, ne fu rinvenuta una piccola parte.

Perciò, mentre il Judera ed il Rossovich erano accusati di furto, il Perotto doveva rispondere di complicità, avendo occultato la merce rubata.

— Credevo che fussi roba scarta e che no vignissi più doprada - disse ieri il Judera - e go ciolto un poco de scatole de patina e due pacheti de perlin. Po' son andado dal Peroto a pregarlo che 'l me tignissi là quela roba un momento. El Perotto, però, nanchè no 'l ga visto che la go pozada sora un casson. El magazin suo xe scuro e lui el iera drio ai sui lavori.

Pres. Lei prese da solo la roba?

— Solo, solo, signor.

— Ne prese, però, anche il Rossovich, che come vede le siede a fianco, accusato dello stesso fatto...

— Mi no so; el gaveva ciolto anche lui, ah!

Giorgio Rossovich se la ride:

— Iera là per tera pachi de patina e de grasso e mi, pensando che gavemo sempre i stivai sporchi, go dito: «Ciolemoghene un poco, che se li lustraremo» e ghe ne go ciolto un poche de scatole. La roba iera là per tera, butada, perchè i se cambiava de magazin.

Antonio Perotto si protesta innocente del tutto:

— Son a Trieste de più de trenta anni e no go mai avudo uno de sti dispiazeri - dice. - I me ga pregado che ghe tignissi là una brazzada de scatole e mi ghe go lassà che i pozi sora un casson. Ma li go avertidi de vignirsela a cior presto, perchè no volevo intrighi.

Pres. Vennero assieme, i due?

— Sissignor, insieme.

— E come va che nel suo magazzino rimase una parte della merce?

— Mah! mi no so come: no la gavevo gnanche vista, perchè xe scuro nel mio magazin. Mi no gavessi fato una roba simile nanche per mile fiorini.

Il sig. Rumer, danneggiato, quando deve precisare il danno, dice che la merce rubata potrebbe essere anche valutata inferiore alle corone 10.

— A quanto credo - dice il P. M. dott. Zumin nelle sue deduzioni - la Corte ravviserà nel fatto soltanto una contravvenzione. Nondimeno, io chiedo che la legge venga applicata nei riguardi di tutti e tre gli accusati, a sensi dell'accusa.

Il dott. Robba si occupa di riflesso, oltre che del suo difeso, Perotto, anche degli altri due accusati. Si tratta di piccola cosa, che poteva dare un assai piccolo lucro ed è escluso che intendimento degli accusati sia stato quello di trarne profitto pecuniario. Se avessero voluto, ben altro avrebbero potuto rubare. La spiegazione data dal Rossovich è verosimile. Volevano soltanto portare anch'essi gli stivali lucidi - ecco tutto.

In quanto al Perotto, non crede di dovere spendere troppe parole per provarne l'innocenza. Non è possibile che chi si mantenne sempre onesto, diventi da un momento all'altro un volgare ricettatore di refurtiva per simile miseria. Domanda per lui sentenza di assoluzione e per gli altri o assoluzione, o, se assoluzione non è possibile, condanna per sola contravvenzione.

La Corte ritiene il Judera ed il Rossovich colpevoli di una semplice contravvenzione di furto e li punisce ciascuno a 1 settimana d'arresto. Manda, poi, il Perotto completamente assolto.

### „Maledetta la sorveglianza!"

— Me vergogno anca mi de quel che go fato - dice Antonio Covacich, di 30 anni, da Tolmino, fornaio a tempo perso. - Ma cossa gavevo de far altro? Lavorar no posso. No trovo. E po' xe quela maledeta de sorveglianza de la polizia che no me dà pase.

Pres. Lasci stare adesso la sorveglianza. Dica piuttosto come fece a rubare a Margherita Palcich le 45 corone di effetti di vestiario....

— Passando per la via de Riborgo, son andà, no?, in una casa andove che savevo che i fita leti; e go batudo la porta. No iera nissun, e son tornado zo. Più avanti go trovado un do conossenti. - «Come va?» - i me fa. - «Mal» - digo - Iero qua suso a veder de un lato, ma go trovado serado; no xe nissun». - «Ben - i me fa - va dentro!». - «No go ciave, nè ordegni» - ghe digo. - «Ciapa, te dago mi» - me disi un, e 'l me ga dado un grimaldel.

Pres. E lei?

— E mi... Mi son andado, ah?, e go 'verto la porta e go fato «rambagio» de quel che iera. Po' son stado arestà.

— E perchè, invece di rubare, non si mette una buona volta a lavorare?

— Xe sempre stada la mia intenzion quela de lavorar.

— Si vede! Ha qui segnate tutte le volte che ha avuto voglia di.... lavorare! (leggendo le fedine). A 18 giorni di arresto per contravvenzione di furto, a 7 mesi per crimine di furto, a 18 mesi idem, a 12 mesi idem, ad 1 mese per vagabondaggio, poi di nuovo a 7 mesi per furto... E lei la chiama volontà di lavorare, questa?

— Eh! se stago in preson, come go de lavorar? I me cavi la sorveglianza!

La Corte condanna il Covacich ad 1 anno di carcere duro inasprito con digiuni ed isolamenti e gli conferma inoltre la vigilanza di polizia.

— E sempre la sorveglianza! - esclama l'accusato. - Cussì no podarò mai far gnente! Mi devo lavorar de note, perchè fazo el forner e cussì no posso.

Pres. Si metta d'accordo lei con la polizia.....

— No i vol saverghene. Se i me trova fora, i me zuca dentro.

— Mah!

— La sa cossa? I me dia due anni e i me cavi la sorveglianza.

— Vada, vada, ora. Faccia il suo anno, e se verrà fuori con altre intenzioni, più oneste, vedremo.

E il Covacich se ne va fra i guardiani.

### L'amico

— El iera un mio bon amico - dice, parlando dell'accusato, il calzolaio Antonio Lenassich. Se conossemo de putei e mi no credevo mai che 'l saria stado capaze de far una simile azion. Iero nel mio casoto e lui, che no 'l lavorava, el vigniva a trovarme. Una sera, mia molge ga pozado le ciave del quartier sul bancheto, e lu, senza che mi vedo, el le ga ciolte. Po', de là un poco: «Vado in cesso» - el fa. - «Va, va!» - ghe digo. - Inveze, el xe andado su in quartier e 'l me ga portado via una cadena de oro, un oroloio de argento e un anel, che valeva circa...

Pres.: Abbiamo qui la perizia: 45 corone...

— Ma a lei gli oggetti furono restituiti, meno l'anello...

— Sissignor, de sera. La sera el me ga mandado un servo de piazza co' la roba e con una letera che 'l me domandava perdon.

— Ma lei aveva già fatto la denuncia...

— Sì, sì, la gavevo fata subito. Una simile parte, da un amico! Ma ghe perdono.

Antonio P., di 29 anni, da Trieste - l'accusato - confessa il furto e si dichiara pentito.

— Xe la prima volta - dice - che go fato una roba simile. No so cossa che gavevo in testa in quel giorno.

Visto che è incensurato, la Corte lo condanna a 4 settimane di carcere duro inasprito.

*

Presiedeva il cons. dott. Pangrazi; giudici i cons. Lazzarich e Parisini e il segr. Comel; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Zumin.

## L'igiene dei capelli

E' generalmente noto che il petrolio è un potente eccitante ed antisettico, e la china il migliore tonico-rinforzante esistente. Questi due rimedi, uniti insieme, formano un ottimo specifico per la cura della capigliatura, ma causa l'ingrato odore del petrolio vengono evitati. Mercè un processo chimico, però, si è arrivati a togliere al petrolio il suo odore nauscante senza fargli perdere le sue qualità curative, e così combinato alla china lo si trova in commercio sotto il nome di **PETROCAPTOL**, consigliato realmente come il migliore preparato per combattere la forfora e la caduta dei capelli.

**Pittore e Decoratore**

di stanze. Insegne e verniciatura a fuoco di qualunque oggetto in qualsiasi colore. Specialista in finti legni e marmi.

**LUIGI BENELLA**

Via S. Giovanni N. 2, Palazzo Salem

**Catarro Gastro-Intestinale** dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea o stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 2.— e 3.— Vendesi dal Premiato Laboratorio Pacelli Livorno ed in tutte le Farm. di Trieste

**Apparati Fotografici a RATE**

presso L'EMPORIO FOTOGRAFICO

— di —

BIAGIO PADOVAN, Via S. Antonio 2, telef. 69/IV.

TUTTI GLI ARTICOLI

— DEL —

NEGOZIO COMMESTIBILI E DELICATEZZE

della cessata ditta

**GIUSEPPE KRASCHOVETZ**

Via S. Lazzaro 1 (Palazzo Salem)

vengono venduti al dettaglio per conto della

**MASSA CONCURSUALE**

Articoli adatti per Regali di Capodanno:

Vini del Reno, Ungheresi, Champagne francesi ed ungheresi, Liquori, Rum, Cognac ecc. Inoltre: Olio finissimo, Caffè, zucchero, Orzo, frutta secche, Delicatezze, Conserve di pesci, Carne, Legumi e Biscotti ecc.

A PREZZI TALI DA NON TEMERE CONCORRENZA ALCUNA.

**Graz. Hôtel Erzherzog Johann** di primo rango. Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

STANDARD of

**JAMAICA-RUM**

Gammage & Hollingum, Londra E. C.

Ricercatissima specialità
— molto aromatica —
e di grande convenienza

Vendesi a TRIESTE presso:

FERDINANDO BERTOS, via Stadion 24; BONIFACIO & GOSTISSA, via Barriera 3; GIULIO BRAVIN, via Cavana 13; LEONARDO COMINOTTO, via Barriera 38; LUIGI COVACICH, via Stadion 11; GIOVANNI HLABSE, via Poste 1; G. PERTOSUSIG & Co., via Cavana 17; LIUIGI SIRCELY & Co., via Solitario 8; ACHILLE SGORBISSA, piazza Grande; GIUSEPPE ZAJINOVICH, via Molin Grande 32; VISENTINI & CERNIGOI, via Geppa 19; ed a MONFALCONE presso F. G. ANTONUTTI commestibili fini.

Deposito generale per l'Austria-Ungheria: **Pekarek & Lederer** VIENNA XIX/1, Doblinger-Hauptstrasse 15.

**La Filiale della Banca Union**

in TRIESTE

si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute.

**Conti Correnti**
**Conti di Bancogiro**
**Lettere di versamento** a termine fisso o vincolate a preavviso
} in Corone od in valuta estera, a condizioni favorevolissime, da convenirsi

**Incasso** di cambiali, documenti, tagliandi, titoli sorteggiati ecc.

**Acquisti e vendite** di valori nazionali ed esteri, valute e divise

**Rilascia Libretti di deposito a risparmio**

al $3\frac{3}{4}\%$

assumendo a proprio carico l'imposta rendita.

Il servizio di questi Libretti è affidato all'**UFFICIO CAMBIO** Piazza della Borsa N. 18, al pianoterra dello stabile „Tergesteo" aperto al pubblico **ininterrottamente** dalle ore 8 ant. alle 7 pom.

**Sovvenzioni** sopra valori, carati di piroscafi ecc.

**Custodia ed Amministrazione di Depositi.**

Cede ed acquista al corso di giornata franco di qualsiasi spesa

Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia, Banco di Sicilia.

Apre crediti all'estero verso documenti. Rilascia Lettere di credito.

***SEZIONE MERCI:***

**Sovvenzioni su merci, polizze, Warrants ecc.**

**Crediti daziari.**

**Acquisto e vendita di merci in conto commissioni.**

**Dipartimento Zuccheri.**

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Un nuovo Faro marittimo sulla costa istriana.**

A due miglia a ponente della punta più meridionale dell'Istria, cioè del Capo Promontore, si trova, come è noto, la «Secca pericolosa», causa di tanti sinistri marittimi, la quale viene segnalata durante la notte da un settore rosso che è collocato corrispondentemente all'angolo sud del fanale che sorge sullo scoglio Porer. Questa semplice indicazione però da troppo lungo tempo non basta più, in vista dell'aumentato movimento marittimo e della maggiore velocità dei piroscafi.

Già due volte il Governo marittimo aveva innalzato colà dei segnali, di cui però l'uno fu inghiottito dalle onde, l'altro fu sfasciato da un piroscafo transoceanico che vi fu gettato contro da una bufera.

Ora, sotto la direzione del cons. edile sup. del Governo marittimo Alfredo cav. de Purschka, si stanno piantando le fondamenta per un fanale fisso in quella pericolosa località. I lavori tutti in cemento progrediscono molto bene e celermente e dànno la sicurezza della stabilità dacchè dall'epoca del loro inizio sopportarono parecchie tempeste senza riportare danni di qualche rilievo.

L'esecuzione dei lavori sopra il livello del mare è pure in cemento armato, ed allorchè sarà compiuto questo, sarà il primo Faro della costa a.-u. che poggi su basi artificiali, essendo tutti gli altri innalzati sulla viva roccia.

**Il piroscafo italiano «Bulgaria» disincagliato.**

Il piroscafo «Bulgaria», della Nav. Gen. Italiana, che, come riferimmo ieri, si era incagliato all'imboccatura del porto di Ancona, è stato disincagliato. Il «Bulgaria», avendo riportato parecchi danni al fondo e a poppa, proseguì ieri per Venezia, dove entrerà in «dock».

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 38 pass., «Sultan» da S. Maura e scali con 9 pass., «Merano» dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi con 15 pass.; i pir. a.-u. «Trieste D» da Metcovich e scali con 20 pass., «Vila» da Lissa e scali; e il pir. ottomano «Adour» da Candia e Corfù.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Palacky» per Brindisi, scali e Costantinopoli, «Metcovich» per Venezia, «Nippon» per Porto Said, scali e Kobe; il pir. a.-u. «Danubio» per Metcovich; e il pir. ital. «Molfetta» per Bari.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Orien» arrivò il 20 a Siviglia, «Deak» il 24 a Bordeaux «Nagy Lajos» il 25 a Tangeri, «Proteo» proseguì il 23 da Porto Said per Rangoon, «Iokaj» partì il 25 da Cardiff per Venezia, «Florida» il 22 ed «Adriatico» il 23 da Shields per Trieste.

Lloydiani: «Semiramis» proseguì ieri mattina da Brindisi per Trieste, «Trieste» il 26 da Aden per Suez, «Bregenz» il 27 da Porto Said per Trieste, «Maria Valeria» il 26 da Aden per Karachi, «Gisella» il 27 da Colombo per Trieste.

## ALLA DIETA DEL FRIULI

### L'elezione della Giunta

Gorizia 28. Anche oggi un'ora prima che si aprisse la Dieta la piazza del Duomo era affollatissima, e il pubblico protestava vivamente pretendendo che l'accesso alle gallerie venisse consentito prima dell'ora stabilita. I rumori e i disordini nell'aula superarono pure quelli delle sedute antecedenti, ed anche il numero dei cristalli infranti fu maggiore.

Alla seduta intervennero tutti i deputati italiani, tranne l'on. Gasser, scusato per malattia. Gli sloveni clericali furono salutati da urli delle gallerie, occupate da sloveni liberali.

Aperta la seduta, si legge il verbale. Piccinini, cleric. ital., fa un'osservazione circa la votazione dei clericali italiani per le elezioni del gran possesso sloveno, e domanda che sia inserita nel verbale.

Il vicesegretario Grusovin legge quindi le proposte presentate, e cioè una dell'on. Berbuc, (cler. slov.) con cui si chiede al Governo di non introdurre tasse sul vino; una dell'on. Zega, (cler. slov.), per un sussidio per il ponte di Plava e per la costruzione di una strada da Volzana a Zampata; una di Faidutti (cler. ital.) per un contributo provinciale non inferiore a 50.000 corone per l'orfanotrofio di Grado.

Il capitano provinciale Pajer comunica che gli on. Gabescek e Gregorin (lib. slov.), gli hanno confermato in iscritto le dimissioni, date a voce. Comunicherà ciò ai fattori competenti.

La Dieta annuisce.

Si passa quindi all'ordine del giorno.

Berbuc (cler. slov.) riferisce sul preventivo del fondo provinciale e sui preventivi dei fondi amministrati della provincia, e propone di assegnarli alla commissione alle finanze. E' approvato.

Segue l'elezione delle commissioni.

Bombig (lib. ital.). propone che tutte le commissioni sieno di 7 e quella di verifica di 5 membri.

Faidutti, (cler. ital.), domanda la sospensione della seduta perchè si possa accordarsi sui candidati.

Riaperta la seduta dopo parecchio tempo Faidutti chiede che la commissione alle petizioni sia composta di 9 anzichè di 7 membri.

Pajer osserva che essendosi già deliberato in proposito si deve passare alla nomina delle commissioni. Riescono eletti: nella commissione di verifica: Berbuc, Pettarin, Blasig, Faidutti, Fonn; nella commissione ferroviaria: Berbuc, Bombig, Venuti, Antonelli, Kosmaic, Manfredda, Gasser; nella commissione legale: Pinausig, Venier, Pettarin, Bugatto, Fonn, Stepansich, Marinich; nella commissione alle petizioni: Gregorcic, Slobez, Fonn, Manfredda, Venier, Blasig, Bombig; nella commissione di finanza: Pettarin, Bombig, Maisling, Pinausig, Berbuc, Stepancich, Zega; nella commissione tecnico-economica: Gregorcic, Zega, Kosmaic, Marinich, Piccinini, Pinausig, Antonelli; nella commissione scolastica: Nigris, Venier, Zega, Fonn, Blasig, Locatelli e Berbuc.

Faidutti insiste nuovamente perchè la commissione alle petizioni sia ampliata.

Venier propone invece che il numero di 7 membri resti inalterato anche per questa commissione.

Il capitano provinciale tronca il dibattito annunciando che metterà la proposta Faidutti all'ordine del giorno della prossima seduta.

Si passa quindi alla nomina della Giunta. Dalla curia generale e dei Comuni foresi sloveni vengono eletti: Berbuc, assessore, e Zega, sostituto; dei collegi delle città e borgate italiane e della Camera di commercio Pinausig, assessore, e Venier, sostituto; dal collegio del grande possesso italiano: Pettarin, assessore, e Blasig, sostituto; dall'intera assemblea: Gregorcic, assessore, e Stepansich, sostituto.

Alla fine della seduta si dà lettura di un'interpellanza presentata ieri dagli on. Faidutti, Bugatto e cons. chiedente al Governo l'istituzione di scuole medie italiane o almeno di parallele italiane presso le scuole tedesche.

La prossima seduta si terrà domani alle 5 pom.

### CONCERTO BARISON A PARENZO

Parenzo 27. Iersera, alla presenza di scelto uditorio, il violinista Cesare Barison diede l'annunciato concerto al nostro teatro comunale «Verdi». Accolto da un lungo applauso, Cesare Barison svolse magnificamente il programma, suscitando ad ogni pezzo vivissime acclamazioni.

Piacquero sopratutto le variazioni del «Mosè» di Paganini sulla quarta corda, le «Danse spagnole» di Sarasate, il «Rêve» dello stesso Barison, il Concerto in re minore di Tartini e l'Ave Maria dello Schubert. Applausi ben meritati si ebbe pure, per l'accompagnamento al piano, la brava signorina Bianca Barison.

### CONDOGLIANZE

Pisino 27. Ha destato qui profondo compianto la morte della signora Maria Cattaro, seguita a breve, gravissima malattia. La defunta, donna di elette virtù domestiche, era moglie del nostro dirigente scolastico sig. Carlo Cattaro e sorella dell'assessore provinciale on. avv. Innocente Chersich. Ad essi, come agli altri congiunti, esprimiamo i sensi delle più vive condoglianze.

### Al Consiglio comunale di Zara

Zara 26. Nell'ultima sua seduta il Consiglio comunale accolse le proposte dell'amministrazione per la sistemazione di due posti effettivi di contabile e un posto effettivo di cassiere comunale; e ciò con riguardo alla separazione da introdursi nei servizi di contabilità da quelli di cassa. Il Consiglio deliberò di non accedere alla domanda di un contributo in forma di prestito per la formazione di una Banca agraria provinciale; mentre accedette alla proposta che il Comune abbia ad ascriversi all'Unione provinciale per promuovere il movimento dei forestieri.

Per voto del Consiglio, il Comune procederà all'interramento della nuova riva a San Rocco con la spesa di cor. 6220.

★ Riuscitissima ieri la festa dell'albero di Natale per i bambini regnicoli. La sala del Cinematografo Radium - gratuitamente concessa, come la illuminazione, dal proprietario signor Fazzari - era tutta addobbata a festa. Ai fanciulli vennero donati dolci ed indumenti. Anima della festa la nobildonna Isabella Nakic d'Osljak e il console cav. Majoni.

### Non si trattava di peste

Zara 26. Oggi venne partecipato telegraficamente l'esito dell'esame bacteriologico del pus estratto dal tumore dell'ammalato Gregorio Ciakorun. L'esame escluse assolutamente trattarsi di peste bubbonica. Il Ciakorun infatti migliora; ma, comunque, vanno lodate le misure precauzionali adottate dagli organi sanitari.

**SCIARADA ALTERNA.**

Invan con *secondo* furente
Dei *primi* la furia discende
Sul petto al tiranno; ei non sente
Quei colpi; un *intero invisibile*
D'acciaio quel petto difende.

Spiegazione del giuoco precedente:
VENTI. LATO. RE. VENTILATORE.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 28 Dicembre.** — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 674.25, Staatsbahn 751.50, Alpine 751.—, Lotti turchi 222.25. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 210.60 (210.75), Disconto 186.60 (186.40).

Parigi apertura dell'Italiana 104.95 poi sino —.—. Chiusa francese 98.80 (98.85), Italiana —.— (104.95), Spagnuola 97.25 (97.40), Banche Ottomane 727.— (727.—) Rio Tinto 1972 (1979), Lotti turchi 218.— (217.50).

**Listino.** Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.35 a 11.40, Lire sterline 24.02 a 24.08, Londra 240.85 a 241.50, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.— a 95.35, Banconote italiane 95.— a 95.35. Germania 117.75 a 118.1?, Banconote germaniche 117.75 a 118.10. Rend. austr. carta 94.90 a 95.20, Rendita austriaca in corone 95.05 a 95.25, Rendita ungherese in Corone da 92.40 a 92.70, Credit 673.— a 674.—, Italiana 102.50 a 103.50, Staatsbahn 746.— a 748.—, Lombarde 127.— a 129.—, Lotti turchi 221.— a 224.—.

*Parigi* 28. Chiusa. Rendita francese 3% 98.80, Rend. ital. 3¾% —.—. Rendita Spagnuola esterna 97.25. Azioni Banca ottomana 727.—.

*Parigi* 28. Chiusa. Ferrate austr. 812.—, Lombarde 135.—, Rendita Turca unif. 94.85, Cambio Londra 2519, Rendita austr. in oro 101.15, Rend. ungh. in oro 4% 99.10, Länderbank 555.—, Lotti turchi 216.—, Banca di Parigi 1786, Azioni Meridionali ital. 639.—, Rio Tinto 1972.

*Londra* 28. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 13/16, Lombardi 5⅛, Argento 24¼, Rendita Spagnuola 95¾, Italiana 103½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅜.

**Caffè.** *Amburgo* 28. (Chiusa). Santos good average per dicembre —.—, per marzo 37.—, per maggio 37.25, per settembre 36.75. calmo

*Havre* 28. (Chiusa). Santos good average per dicembre (50 chilogrammi) a fr. 47.50, per marzo 47.50.

**Cotoni.** *Liverpool* 28. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 7000. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Dicembre 8 22/100, Dicembre-Gennaio 8 22/100, Gennaio-Febbraio 8 22/100, Febbr.-Marzo 8 25/100, Marzo-Aprile 8 27/100, Aprile-Maggio 8 27/100, Maggio-Giugno 8 28/100, Giugno-Luglio 8 28/100, Luglio-Agosto 8 28/100, agosto settembre 7 95/100.

**Petrolio.** *Anversa* 28. Loco 22.—. fermo

**Caffè.** *Nuova York* 28. Apertura Rio per consegne future stazio per dicembre-marzo 5 di meno.

**Olio.** *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 60.50, per gennaio 61.—, gennaio-Aprile 61.50, maggio-agosto 63.—. stazio

**Segale.** *Parigi* 28. Mese corrente 16.—, per gennaio 16.25, per gennaio-aprile 16.50, per marzo-giugno 16.85. calmo

**Frumento.** *Parigi* 28. Mese corrente 23.55, per gennaio 23.70, per gennaio-aprile 23.90, per marzo-giugno 24.40. stazio

**Farina.** *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.95, per gennaio 30.90, per gennaio-aprile 31.20, per marzo-giugno 31.55. calma

**Spirito.** *Parigi* 28. Per mese corrente 46.75, per gennaio 46.25, gennaio-aprile 46.50, per maggio-agosto 48.50. stazio

**Zucchero.** *Parigi* 28. Greggio da 88° uso nuovo 33.—-33.25, fermo, bianco per mese corr. 36.75, per genn. 36.75, per gennaio-aprile 36½, p. marzo-giugno 37.25. Raffinato 66.50 a 67.—. fermo

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). -Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 dicembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome dei nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1b | Letimbro | 29 | Scaricazione |
| 1 | Irene | 28 | » |
| Molo IV | Ergi | 3 | » |
| » IV | Prazattus | 31 | » |
| 1a | India | 6 | » |
| 3 | Koerber | 29 | » |
| Molo Lloyd | | | |
| A | | | |
| B | Nippon | 28 | Caricazione |
| C | | | |
| D | | | |
| E | | | |
| 6 | Habsburg | 30 | » |
| 9 | Moravia | 4 | Scaricazione |
| 12a | Scaramangà | 31 | Caricazione |
| 12b | G. Cosulich, Fram | 29 | » |
| Molo II | Peuceta | 28 | » |
| 13a | Audace | 29 | Scaricazione |
| 13b | Oceania | 1 | » |
| 14 | Atlanta | 28 | » |
| 17 | Szent Laszlo | 29 | » |
| 21 | Kalman Kiraly | 28 | Caricazione |
| 22 | Goritia | 31 | » |
| Molo I | Contessa Adelma | 31 | » |
| 23 | Austria | 6 | Scaricazione |
| 24 | | | |
| 25 | | | |
| 30 | Sapho (ingl.) | 31 | » |
| 32 | M. Immacolata | 5 | » |
| 69 | | | |
| 71 | | | |

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Retine Auer insuperabili a 30 cent. al pezzo
unicamente LARGO SANTORIO 4.

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 6.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

Nuovo Deposito Vini
di DOMENICO TAMBURINI
Via dei Gelsi N. 14
Vini genuini garantiti, di qualità primissima:
TERRANO DEL CARSO, FRIULANO, ISTRIANO, BIANCO RIESLING.
ACETO DI PURO VINO
Prezzi mitissimi, per famiglie, osti e trattori

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"

LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Comprate solamente
Soprascarpe di Pietroburgo
le più durevoli e meno costose
Badate alla marca triangolare sulla suola.

Pronto matrimonio
desiderano molte signorine ricche. Signori, se anche non dispongono di mezzi, vogliano annunciarsi a M. Rothenberg, Berlino N. W. 23

Wijnand
FOCKINK
casa fondata ad Amsterdam nell'anno 1679.
Fornitrice della Corte di Sua Maestà la Regina dei Paesi Bassi, di Sua Maestà l'Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria e di altre Corti europee.
Liquori finissimi
CURAÇAO, CHERRY-BRANDY, HALF-HALF ed altri
In vendita presso tutti i più importanti negozi di commestibili fini, presso negozianti in vini e nelle pasticcerie.
Deposito principale per l'Austria-Ungheria:
VIENNA, I, Kolmarkt 4.

Marchio di fabbrica „Ancora"
Liniment. Capsici comp.,
sostituisce il
Pain-Expeller Ancora
ed è universalmente riconosciuto essere la miglior frizione lenitiva e revulsiva in caso d'infreddamenti ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. Comperando questo rimedio domestico, si giustamente apprezzato dovunque, si voglia accettare soltanto le bottiglie originali in scatole munite del nostro marchio di fabbrica, l' „Ancora", ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.
Farmacia Dott. RICHTER al „LEON D' ORO" in Praga
Elisabethstrasse No. 5 nuovo.

Si è pubblicata CASA e FAMIGLIA Grande rivista settimanale illustrata (32 pagine di testo su carta americana, con tavole a colori e copertina). A cura del chiaro letterato PASQUALE DE LUCA. E' la rivista ideale delle signore, delle mamme, delle signorine, dei bimbi. Tutti vi troveranno quanto vi è di più moderno, di più utile, di più pratico, di più interessante. Nelle sue rubriche pratiche si occuperà largamente di ciò che possa interessare l'*igiene*, il *confort*, l'*estetica della casa*, l'*economia domestica*, le *relazioni sociali*, la *moda*, i *lavori femminili*, l'*educazione della fanciulla e del bambino*, ecc., e nella parte amena aggiungerà articoli di *varietà*, di *curiosità*, di *coltura*, *novelle*, *romanzi*, *pagine umoristiche*, *commediole*, *fiabe per bambini*, ecc., in maniera da rappresentare un **vero regalo** alle Famiglie italiane. — Ogni numero nel regno Cent. 30 — Estero Cent. 40. — Abbonamento nel Regno: *Anno* L. 15 — *Sem.* L. 7.50 — Estero: *Anno* Fr. 21 — *Sem.* Fr. 10.50.
Premi sensazionali agli abbonati annui Ogni abbonato annuo riceverà un libretto di Buoni per ottenere da rinomate Ditte eccezionali ribassi — che si aggirano intorno al 50% sui prezzi di catalogo - tanto per generi di lusso che di semplice uso domestico; nonchè grandi facilitazioni per viaggi sul Lago di Como e negli alberghi di Como e di Brunate. Con detto libretto, grazie alle nostre combinazioni di pubblicità e a compensi speciali da noi concordati con le varie Ditte e con le Direzioni delle Società interessate,
l'abbonato annuo di CASA E FAMIGLIA viene ad economizzare, nell'annata, CIRCA 300 LIRE nelle spese ordinarie e di divertimento.
*Inviare Vaglia-Cartolina direttamente alla* Società Editrice Sonzogno, Via Pasquirolo, 14. Milano.

Guadagno 20-30 Corone per settimana per ognuno, lavorando a casa propria.
Cerchiamo dappertutto persone d'ambo i sessi per lavoro semplice e continuo di CALZETTERIA. Cognizioni preliminari non necessarie, e noi stessi compriamo la merce confezionata. Chiedere prospetti alla „Rapid Stocking-loom Company" - Trieste, Via Carradori 9

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Nuova, perfezionata tintura per i capelli
„FO"
Rimedio ideale, innocuo, per tingere i capelli in biondo, bruno e nero. Analizzata dall'autorità sanitaria e protetta dalla legge. Una scatola intiera Cor. 10, mezza scatola Cor. 6. Una scatola di prova Cor. 2.40.
Dott. ROBERT FISCHER, chimico e fabbricante di cosmetici
VIENNA I SALVATORGASSE 11, (Passauerplatz 2).

Approfittate
di queste squisite partite di **vino** che il sottofirmato smercia soltanto in fusti e damigiane posto a domicilio:
Ottimo **Terrano** d'Istria a cent. 56 il litro
Squisito **Opollo** di Lissa » » 64 »
Sublime **Bianco** » dolce » 72 »
Offre pure un litro e mezzo di eccellente Trappa friulana oppure Slivovitz per Cor. 2.40. Marsala, Wermouth e Cipro da Cor. 1.60 a 2.40 il litro. Rum da The realmente buono da Cor. 1.— in poi alla bottiglia.
REFOSCO dolce spumante a Cor. 2.— la bott.
ASTI spum. F.lli Cora, Torino » 4.— »
ASTI » Manzioli » » 3.— »
CHAMPAGNE da Cor. 4, 6 e 8. Raccomanda il suo ricco assortimento bottiglieria in vini fini da dessert, lusso e medicinali, liquori, creme, rosolì, amari, stomacali, spiritosi e sciroppi.
Deposito e bott. E. JURCEV, Via Acquedotto 9

L'I. e R. priv. e premiata Fabbrica di
BILANCIE E MACCHINE
C. Schember & Figli in Atzgersdorf-Vienna
— HA APERTO A TRIESTE —
un DEPOSITO Via Vienna 15 - Telef. 863 | una OFFICINA Via Lavatoio 4.
Si eseguiscono riparazioni e cimentazioni d'ogni genere di Bilancie e Pesi, garantendone la perfetta e coscienziosa esecuzione del lavoro e la modicità dei prezzi. Per la durata delle riparazioni i signori Clienti godranno, a richiesta, l'uso GRATUITO di altre Bilancie. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Rappresentante generale per Trieste e provincia:
Alfredo Cesare, Via Vienna 15

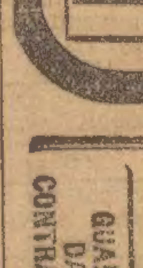
50 anni di incontrastato successo
per bambini deboli e convalescenti
OLIO di FEGATO di MERLUZZO
SERRAVALLO
semplice e jodoferrato
Il miglior ricostituente perchè il più semplice e naturale ed il più efficace fra i depurativi e rigeneratori del sangue.
FARMACIA SERRAVALLO-Trieste

Biscottini Koestlin (CAKES)
Sempre freschi in pacchetti brevettati „TIL".
Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin
Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

Via Barriera vecchia N.ro 33
Nuovo Negozio Vetrami Porcellane Terraglie Lastre con grandiosa scelta Utensili da cucina in ferro smaltato. Prezzi di assoluta concorrenza.

Emulsione Godina con Pancreatina
Trovasi presso i produttori R. & G. GODINA - Trieste
Farmacie: All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
Una bottiglia Corone 2.—.
RIMEDIO RICOSTITUENTE TONICO-NUTRITIVO
*indicato nell'Anemia, Tubercolosi, Scrofola, Rachitismo, Ritardato sviluppo, Spasimo infantile e Debolezza.*
a base di olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti

Crème Sultana! Vendesi a TRIESTE, POLA, GORIZIA
nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie a Cor. 6.— e 3.50.
UNICA PER LO SVILUPPO DURATURO DEL SENO! Rappresentante: Drogheria Babuder — Trieste



NELLE
MALATTIE POLMONARI
Tosse, Catarri, Tosse convulsiva, Influenza.
Medici e Professori prescrivono a preferenza la SIROLINA „ROCHE"
La **SIROLINA** mitiga lo stimolo di tosse ed ha influenza benefica contro i sintomi delle malattie d'infreddatura. Grazie al suo gradito sapore, la Sirolina viene presa volentieri anche dai bambini.
Si acquista verso ricetta medica, nelle farmacie, a Cor. 4.— il flacone.
Si esiga esplicitamente la Sirolina „ROCHE" e si rifiutino decisamente le imitazioni e i cosidetti surrogati.
Opuscolo S I. in merito alla Sirolina, gratis e franco a mezzo di F. Hoffmann-La Roche & C., Vienna III/1, Neulinggasse 11.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 338.
Concessionari per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

†

Ieri nel pomeriggio spirava, dopo lunghe sofferenze, la nostra indimenticabile figlia e sorella

# Edvige Kesel

L'addoloratissima sottoscritta a nome di tutti i parenti, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara estinta seguirà direttamente al Cimitero evangelico.

Trieste, 29 Decembre 1909. **Famiglia UGO KESEL.**

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.*

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

---

Il trasporto funebre della salma del compianto

# Cav. EMILIO de PARENTE

seguirà Giovedì 30 corrente direttamente al Cimitero, partendo alle ore 10.30 ant. dalla stazione della Meridionale (lato partenze).

TRIESTE, 28 Dicembre 1909.

---

Le famiglie **TEDESCHI-DELVECCHIO** esprimono la più profonda gratitudine a tutte quelle gentili persone che vollero in vario modo onorare la memoria del loro amato

# ANGELO TEDESCHI.

---

## *Ringraziamento*

A tutti coloro che con gentile e pietoso pensiero vollero in vario modo tributare l'estreme onoranze alla carissima estinta

# LUIGIA,

profondamente commossa, esprime i suoi più sentiti ringraziamenti la

**Famiglia CESCUTTI.**

TRIESTE, 27 Dicembre 1909.

---

Le famiglie **Rauter, Höbling** e **Kaindl** esprimono i loro sentimenti di viva gratitudine a tutte quelle gentili persone ed in ispecial modo ai Signori vetturali, che vollero rendere omaggio alla memoria del loro caro estinto accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Trieste, 28 dicembre 1909.

## RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che vollero prendere sì viva parte al luttuoso avvenimento, onde furono colpite, tributando tante e sì varie attestazioni di stima e di affetto alla memoria della cara estinta, indimenticabile **Maria**, e contribuendo d'ogni maniera a lenire l'immenso loro dolore.

PISINO, 27 dicembre 1909.

**Famiglie CATTARO e CHERSICH**

---

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

## PERSONALE DI SERVIZIO.
**OFFERTE.**
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA offresi a distinto signore per mattina, miti pretese. Offerte sub «Marta 1122» Piccolo. 11633 A

RAGAZZA sana, brava tutti lavori, offresi quale cameriera o cuoca presso coniugi soli o signore solo. Indirizzo al Piccolo. 6126 A

RAGAZZA distinta, tedesca, offresi per sorvegliare bambino da due anni in poi. Offerte sub «Emilie Z.» Piccolo. 6137 A

## PERSONALE DI SERVIZIO.
**RICHIESTE.**
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA cercasi. Indirizzo Piccolo. 6186 B

CUOCA brava per osteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6153 B

CAMERIERA fina privata, bonne francese, cameriera hotel cerca Agenzia Colautti. Valdirivo 40. 6181 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Barriera vecchia 11, I piano. 11626 B

DOMESTICA stipendio 36 mensili, cuoca, servetta, bambinaia, prestaservizi cercansi. Nuova 47. 11667 B

DOMESTICA di anni 16-19 cercasi. Via Toro 8, primo. 11690 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8-11; corone 16 mensili. Martiri 19, I p. 11671 B

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo Piccolo. 6187 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Canova 21, III p., porta 19. 6190 B

## DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CHAUFFEUR abilissimo con buone referenze cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 6106 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano e serbo-croato, con pratica e studi commerciali superiori, stenografo italiano e dattilografo, tenitore libri partita doppia, americana, offresi. Offerte «Commercio 1910» al Piccolo. 6222 C

DONNA brava offresi giornata, cucire, stirare, eventualmente lucido, cor. 1. Indirizzo Piccolo. 6144 C

FORESTIERO distinto ventenne, conoscenza inglese, francese, tedesco, cerca occupazione conveniente, eventualmente volontario. Offerte «Gentleman N. 12103» Piccolo. 12103 C

GIOVANE onesto e di fiducia, parla italiano, tedesco, cerca occupazione stabile Trieste oppure all'estero. Offerte «Italia 11691» Piccolo. 11691 C

IMPIEGATO attivo e serio, media età, conosce italiano, tedesco, contabilità, offresi qualunque posto. Gentili offerte «Gennaio 11619» posta centrale. 11619 C

FALEGNAME offresi quale facchino. Indirizzo al Piccolo. 6172 C

IMPIEGATO contabile e bilancista, conoscenza perfetta italiano, sufficiente croato, tedesco, offresi prontamente; miti pretese. Offerte «Giovane 11623» al Piccolo. 11623 C

MAGAZZINIERE conoscente tre lingue cerca posto viaggiatore. Gentili offerte «Assiduo 11629» Piccolo. 11629 C

PIANISTA, con o senza orchestrina offresi Cinematografo, scelto repertorio. Offerte «Phatè 11617» Piccolo. 11617 C

PENSIONATO volonteroso, attivissimo, cerca posto fiducia. Gentili offerte «Scrupolosità 6175» Piccolo. 6175 C

RAGAZZO che parla italiano, tedesco offresi per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 6211 C

STENOGRAFA tedesca cerca impiego anche per mezza giornata. Offerta «Provetta 11505» Piccolo. 11505 C

SCRITTURALE italiano, tedesco occuperebbesi pomeriggio anche singoli lavori. Offerte «Modesto 11628» Piccolo. 11628 C

SARTA specialista per bluse, camiciette offresi; parla italiano e tedesco. Amelia Bertossi, via Lavoratori N. 5. 11654 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, italiana occuperebbesi due ore giornalmente. Offerte «Impiegata 6164» Piccolo. 6164 C

VENDITRICE pistoria offresi pel 1. gennaio. Offerte «Pratica 11608» Piccolo. 11608 C

## POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALCUNI ragazzi per pasticceria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6177 D

CALZOLAIO cercasi prontamente per riparazioni. Indirizzo al Piccolo. 6228 D

CONIUGI con cauzione per condurre piccolo locale in città cercansi. Offerte dettagliate sub «Locale 11601» Piccolo. 11601 D

CALZOLAIO abile lavorante per tutti lavori trova pronta occupazione. Boccaccio 4. 11624 D

DONNA per distribuire pane cercasi. Indirizzo Piccolo. 6212 D

GIARDINIERE-ortolano capace, con ottimi attestati, senza prole o con un figlio adulto cercasi. Offerte in iscritto «Gambrinus 6131» al Piccolo. 6131 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Dante Alighieri 15, quarto piano. 11606 D

GARZONA sarta donna cercasi. Boschetto 13, I piano, porta 3. 11625 D

LAVORANTI stabili e mezzi lavoranti per la calzoleria Malvasia cercansi. Via Punta del forno 8. 11636 D

LAVORANTE abile calzolaio da donna cercasi. Barriera 16, negozio. 11657 D

MAESTRO di tedesco abile cercasi per giovanotto. Offerte con indicazione dell'onorario richiesto Casella postale 104. 11609 D

PRATICANTE giovane, conoscente italiano, tedesco cercasi da primaria ditta. Offerte «A. C. 6139» Piccolo. 6139 D

PIAZZISTI articolo facile smercio, cercansi forte provvigione. Indirizzo al Piccolo. 6188 D

PIAZZISTA per deposito uova cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6176 D

RAGAZZO robusto, sappia guidare triciclo, con libretto lavoro, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6051 D

RAGAZZE cercansi per la vendita articolo di forte consumo. Indirizzo Piccolo. 6189 D

RAGAZZE per confezionare calzoni cercansi. Androna della Corte N. 1, II. 11637 D

RAGAZZA pratica per negozio utensili da cucina e terraglie cercasi; richiedesi cauzione. Rivolgersi negozio ferramenta Barriera 27. 6192 D

RAGAZZETTA per leggeri lavori magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6209 D

RAGAZZA per pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6178 D

SARTA a giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6145 D

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
**OFFERTE.**
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, volendo costo, bagno, casa signorile, centro, primo affittasi. Indirizzo Piccolo. 6202 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Via Acquedotto N. 72, porta 12. 11621 E

CAMERETTA, camerino arioso chiaro ammobiliato affittansi. Conti 15, IV piano. 6134 E

COSTO buonissimo tedesco darebbesi pressi Meridionale. Giovanni Boccaccio 9, p.terra, sinistra. 11666 E

CAMERA vuota a persona sola affittasi. Molin piccolo 6, III. 11635 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Giuseppe Parini 5, II, porta 8. 6194 E

CAMERA ammobiliata affittasi per cor. 20, volendo costo. Ruggero Manna 11, porta 13. 11658 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7, II, scala II, porta 15. 6220 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 6205 E

CAMERA davanti, costo, lavatura, illuminazione affittasi cor. 64. Palestrina (angolo Coroneo) 2, II, destra. 6224 E

DUE stanze, volendo cucina, affittansi. - Piazza Leonardo da Vinci N. 4, terzo. 11644 E

FAMIGLIA distintissima prenderebbe a costo studente. Indirizzo al Piccolo. 6208 E

STANZA grande, gas, stufa, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 6065 E

STANZA con costo affittasi vicinanze Accademia, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 6047 E

STANZA ammobiliata per due amici affittasi. S. Nicolò 32, II. 11673 E

STANZA ammobiliata, costo finissimo, affittasi anche prontamente. Commerciale 10, I. 11672 E

STANZA ammobiliata, bella, ingresso libero, gas, casa signorile, primo piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 6232 E

STANZA con o senza comodo cucina affittasi. Via Kandler N. 9, V piano, porta 15, dalle 10.30 alle 3 pom. 6231 E

STANZA ammobiliata affittasi escluse donne. Piazza Ponterosso N. 7, quarto. 6230 E

STANZA elegantemente ammobiliata con luce elettrica, e stufa affittasi prontamente. Giovanni Boccaccio 13, p. 3. 6218 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinta piccola famiglia; posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 6129 E

STANZA vuota o ammobiliata, nel centro della città affitterebbe distinta signora a civile signora o signorina seria. Indirizzo Piccolo. 6128 E

STANZA con uso cucina affittasi. Canova 9, V, porta 23. 11597 E

STANZA bene ammobiliata, pulita affittasi volendo costo, prezzo mite. Via Istituto 9, terzo. 6135 E

STANZA splendida, affittasi 1. gennaio, una, due distinte persone, comfort, pensione eccellente. Chiozza 33, p. 10. 6140 E

STANZA bellissima, vuota affittasi. Via Boschetto 44, II, porta 7. 11599 E

STANZA ammobiliata affittasi per cor. 15, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6138 E

STANZA bella, ammobiliata, con o senza costo affittasi. Torre bianca 14, I piano. 6127 E

STANZA bellissima, ariosa, con due finestre affittasi. Chiozza 39, II, porta 5; visitare dalle 8 a mezzogiorno e dalle 3 alle 6 pom. 6167 E

STANZA ammobiliata, buonissimo costo affittasi presso piccola distinta famiglia, unico subinquilino. Farneto 32. 6155 E

STANZA affittasi prontamente presso distinta famiglia, volendo costo. Via Toro 2, II, sinistra (angolo Acquedotto). 11632 E

STANZA bellissima per due amici con costo affittasi presso signora sola. Via Madonna del Mare 3, III, destra. 11651 E

STANZA bella ammobiliata, buona pensione tedesca, affittasi per uno, due signori. Tivarnella 3, II, porta 10. 11648 E

STANZA elegantemente ammobiliata con attiguo salotto affitta piccola famiglia a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 6213 E

STANZA vuota o ammobiliata, con o senza costo, pressi piazza Lipsia, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6198 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Boschetto N. 28, terzo. 11611 E

STANZA ammobiliata affittasi per il primo gennaio, corone 20. Indirizzo al Piccolo. 6163 E

STANZETTA bellissima, ammobiliata affittasi. Via Pondares 6, I, p. 7. 6169 E

STANZA vuota affittasi. Piazza Ospitale 5, quinto, porta 10. 6168 E

STANZA bene ammobiliata affitta prontamente signora sola. Indirizzo Piccolo. 6170 E

STANZA bella, pulitissima, bene ammobiliata, per una, due persone affittasi prontamente presso coniugi soli. Via dei Fabbri 3, terzo piano. 11614 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Gianbattista Vico 6, II. 11640 E

STANZA bene ammobiliata vicino caffè Secession affittasi. Giotto 9, III. 6195 E

STANZA bella ammobiliata affittansi prontamente. Santa Caterina 2, porta 3. 11642 E

STANZA grande, ammobiliata, stufa, splendida vista, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Portici Chiozza 1, porta 6. 11646 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa, gas, massima pulizia, affittasi prontamente a distinto signore, unico subinquilino, uso pianino ed eventualmente costo, finissimo. Acque 18, I. 6214 E

STANZA vuota centrica posizione affittasi presso distinta famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 6210 E

STANZA vuota o ammobiliata, entrata libera affittasi. Antonio Caccia 6, secondo. 60 E

STANZETTA, camerino, acqua, eventualmente cucina affittansi oggi. Carducci 26, V, 15. 11681 E

STANZA ammobiliata con ingresso libero per due signori affittasi. Chiozza 32, secondo. 11682 E

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
**RICHIESTE.**
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata con due letti ed uso della cucina cercano pel 5 gennaio quieti coniugi con un bambino. Offerte con prezzo sub «S. F. 6149» Piccolo. 6149 F

CAMERA ammobiliata con stufa, presso Barriera, cor. 20 mensili, cerca signore tedesco. - Offerte «A. A. 11641» Piccolo. 11641 F

CAMERA ammobiliata cercasi prontamente per giovane impiegato, possibilmente unico subinquilino. - Offerte «Capodanno 6229» Piccolo. 6229 F

CAMERETTA ammobiliata, semplice, cerca signorina 1. gennaio presso famiglia per bene, prezzo mite, centro. Offerte «Giuseppina 11689» al Piccolo. 11689 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo sub «Modico 11560» Piccolo. 11560 F

**DUE stanze da letto e per ricevere, elegantemente ammobiliate, nette, chiare, disobbligate, in posizione centrale cercansi prontamente per signore solo. Offerte con indicazione prezzo sub «Preme 11607» al Piccolo.** 11607 F

STANZA con stanzino bagno, vuoti, in casa soleggiata, cerca signore solo, affitto annuo. Offerte sub «Stanza 33» Hôtel Balkan. 6219 F

STANZA con due letti, possibilmente ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «Distinto 11631» Piccolo. 11631 F

STANZA elegante, eventualmente costo cercasi prontamente Gorizia. Offerte «Prezzo 6147» Piccolo. 6147 F

STANZA bella due letti centro, possibilmente uso pianoforte cercasi. Offerte «Assoluta pulizia 11662» Piccolo. 11662 F

STANZA grande, vuota, stufa, gas, eventualmente costo, centro cerca pensionata presso famiglia di cuore. Offerte Piccolo «Pensionata 11663» Piccolo. 11663 F

TRE persone distinte (due signore, un signore) cercano pel 31 dicembre, stabilmente, una camera con due letti, una stanza con divano-letto (uso salotto) e costo. Offerte sub «Tre 5987» al Piccolo. 5987 F

STANZA bella ammobiliata, stufa e costo cerca signora forestiera. Offerte fino giovedì «Wolf 6199» al Piccolo. 6199 F

## ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 5772 G

BAMBINI! Mercoledì, sabato ore 3½ istruzione danza; pattinaggio ore 6. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 6020 G

BAMBINI. Mercoledì, sabato 4-5½ istruzione danza, corone 4 mensili. Adulti pattinaggio 8-9½. Daquino, Carducci 12. 11680 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 11676 G

MAESTRA piano allieva prof. Skolek impartisce lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6136 G

**MAESTRO abilitato canto, violino, pianoforte, istrumenti fiato, capace dirigere banda, orchestra, coristi, disponibile per qui e provincia. Gentili offerte «Maestro 11620» pos a centrale.** 11620 G

MAESTRO scuole popolari darebbe ripetizione, anche adulti, prezzo mite. Offerte «Maestro 6148» al Piccolo. 6148 G

STUDENTE V ginnasiale tedesca impartisce lezioni classi inferiori. Indirizzo Piccolo. 6182 G

SALA Mally. Oggi ore 8 lezione danza adulti. Giulio Modugno. 6184 G

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO fatto a fune smarrito. - Trattandosi memoria, generosa mancia riportandolo. Indirizzo Piccolo. 12104 H

CANE da caccia grigio-scuro macchie caffè, grande, più cagna nera smarriti. Generosa mancia portandoli Nabresina 191. 11615 H

PACCO documenti sloveni, smarrito Caffè Chiozza, Moncenisio, Adriatico; rinvenitore riceverà cor. 10 portandoli Pietà 5, Curet. 6009 H

POVERA donna smarri busta contenente libretto Banca Popolare, duecento corone denaro e due carte senza valore. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia restituendola. Indirizzo Piccolo. 6234 H

## RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

**APPARTAMENTO centro, primo o secondo piano, 15-20 stanze, eventualmente anche alla riva, cercasi per febbraio o agosto. Offerte sub «Appartamento 6055» Piccolo. Mediatori esclusi.** 6055 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, con giardino od orto cercasi vicinanza Piazza Lipsia. Offerte sub «3461» al Piccolo. 11616 I

DUE stanze, camerino, cucina cercansi febbraio. Offerte «Farmacista 11640» Piccolo. 11645 I

## OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo, poggiuolo, vista mare subaffittasi, causa partenza. Montorsino 7. 11670 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi corone 12. Indirizzo Piccolo. 6152 L

APPARTAMENTI tre camere, ripostiglio, cucina e cantina, massimo confort affittansi prontamente. Ferriera 31, III. 11684 L

APPARTAMENTO camera cucina, acqua, mensili 22 affittasi prontamente. Conti 20. 11627 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, giardino affittasi prontamente. Barriera vecchia 13. 11643 L

APPARTAMENTI bellissimi una, due stanze, cucina, gas, comodità giardino affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6191 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Via del Monte N. 17. 6154 L

DUE camere, camerino, cucina affittansi per il 24 febbraio causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6197 L

FORNO con pasticceria affittasi. Informazioni Caffè Stazione. 11598 L

SCRITTOIO con telefono splendido appartamento, centro, pure magazzino subaffittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6161 L

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Volete fare un bel regalo a capo anno? Comperate preziosi acquistati Monte Pietà, vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12096 M

APPARATO fotografico d'ingrandimento usato cercasi. Indirizzare: N. Giani, Muggia. 6156 M

ARMI antiche, moderne, oggetti antichità, mobili fini acquistansi. Beccherie 20, Fano, negozio armi. 12105 M

ASINO giovane, forte, svelto, copri-colaro, a morso, vendonsi causa mancanza di stalla. Bosco 13, porta 7. 11630 M

BICICLETTE «Obtor» vendonsi anche rateatamente. Tortello, Via Chiozza 18. 6193 M

BUCCOLE con brillanti solitari rara bellezza vendonsi privatamente sole corone 1000 (rarissima occasione), stupendo pendantif-brillanti 350; anello brillante 130; splendido orologio brillanti 86. Indirizzo Piccolo. 6143 M

BICICLETTA buonissima, mozzo libero, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6233 M

CAMERA da letto splendida vendesi, lavoratorio mobili. Conti 16. 11545 M

CASE e fondo, posizione centrica vendonsi prontamente; esclusi mediatori. Offerte sub «Ottimo affare 6121» Piccolo. 6121 M

CASSAFORTE usata, media grandezza, buono stato cercasi. Offerte prontamente «Corazzata 11507» al Piccolo. 11507 M

CAMERA matrimoniale, altra da pranzo vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6039 M

CANARINI Harz vendonsi. Barriera vecchia 4, IV piano, porta 16. 11656 M

CAVALLO altezza media, forte, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6200 M

CANE ciccio pura razza 4-6 mesi cercasi. Offerte con prezzo sub «Razza 11685» al Piccolo. 11685 M

COPERTA da carrozza Panier usata in buono stato acquisterebbesi. Magazzino Stadion 8, sinistra. 6221 M

CHIFFONIERS due porte nuovi cor. 40 l'uno, tavolo pranzo, lampada petrolio, materasso lana vendonsi. Giuliani 33, IV. 11668 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, bluse, vestaglie, stole, stivali, mandolino, zittera vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6132 M

CANE guardia ferocissimo cercasi. Indirizzo Piccolo. 6160 M

CALDAIA ferro, contenuto oltre 100 litri, conica, cercasi. Offerte «Caldaia 6183» Piccolo. 6183 M

DUE sgabelli, un chiffonnier moderni vendonsi. Galileo 15, Bassa. 11622 M

DUE cappotti d'inverno quasi nuovi, nonchè alcuni vestiti nuovi da uomo per persona forte vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6196 M

FORNIMENTO salotto, divani galleria, divanetti, riposè, materassi, suste vendonsi buon prezzo; occasione. Farneto 17, tappezziere. 11652 M

FRANCOBOLLI! 2 albums «Schaubek», adatto regali, oltre 2000 francobolli vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6158 M

GHIACCIAIA in buono stato per trattore o macellaio vendesi a buon prezzo. S. Nicolò 2, Herzog. 6130 M

GRAMMOFONO automatico perfetto, adatto per osti, trattori vendesi buone condizioni. Pathéfono. Corso 26. 11594 M

ISTRUMENTI tecnici inglesi per ingegneri meccanici vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6120 M

LAVAMANO, letto, sgabello, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Nuova 47, secondo. 11661 M

MOBILI, vestiti usati, stivali comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11664 M

MACCHINA per la tostatura di caffè (10 chilogr. contenuto) quasi nuova vendesi, prezzo occasione. Tivarnella 3. 11600 M

MACCHINE da cucire usate e nuove vendonsi, anche rate. Scorzeria 12. 11678 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi prezzo mite. Galileo 1, Zani. 11688 M

MACCHINA cucire vendesi prezzo cor. 50. Caterina Stekar, androna S. Fortunato N. 4 (Gretta). 11613 M

PIANINO nuovissimo, buona fabbrica di Vienna, vendesi, causa partenza; occasione regalo per Capodanno. Indirizzo al Piccolo. 6124 M

PIANINO nero splendido, corde incrociate vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6125 M

PIANINO (nuovissimo) vendesi; visitare 9-2 pomeridiane. SS. Martiri 23, p.terra. 6033 M

PIANO (Liszt) da concerto vendesi. Indirizzo Piccolo. 6032 M

PIANINO finissimo, moderatore vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6166 M

PIANO mezza coda vendesi. Via Toro 11, I. 6173 M

MANDOLINO con unito astuccio in legno vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6108 M

STANZA letto elegante vendesi causa partenza. Montorsino 7. 11669 M

SPARHERD garantiti, propria fabbricazione, vendonsi. Bressan, Istituto N. 40. 11538 M

STANZE (due) elegantissime, matrimoniali, una con specchio, splendida stanza pranzo completa, elegante divano in tappeto, mobili stanze letto vendonsi; grande convenienza. Tiziano 9, I, destra. 11612 M

SCANSIE con cassetti e vetrina vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6171 M

SEGA circolare a mano usata cerco prontamente. Indirizzo Piccolo. 6204 M

STANZA letto legno duro vende falegname favorevole occasione. Ruggero Manna 17. 11634 M

TRE posate argento con busta vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6154 M

VESTITO marsina completo, nuovo vendesi corone 32. Indirizzo Piccolo. 6150 M

## CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, mezzanino, affittasi prontamente. Via Canova 12. 6180 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi, causa famigliare, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 6162 N

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 6207 N

DISPONIBILI sino 100.000 corone, per prime e sino 40.000 per seconde intavolazioni su case e realità. Informazioni Hildweiss Via Donato Bramante 9, dalle 2½ alle 3½. Telefono 19-35. 6018 N

LATTERIA avviatissima vendesi, prezzo mite, centrica. Acquedotto 6, agenzia Babini. 11650 N

MOTIVO altre occupazioni cederebbesi affare molto lucroso oppure cercasi per lo stesso, socio capace amministrazione, capitale corone 10.000. Offerte non anonime «Utile 11610» al Piccolo. 11610 N

NEGOZIETTO frutta, erbaggi centralissimo vendesi prontamente. Petronio, caffè Olimpo, Tintore. 6201 N

NEGOZIANTE solvente cerca cor. 2000, buon interesse, garanzia negozio. Offerte «Garanzia 11655» Piccolo. 11655 N

SALUMERIA avviatissima rione popolare vendesi. Rosa, Caffè Olimpo, Via Tintore. 6174 N

TRATTORIA prenderebbesi in consegna verso cauzione. Offerte «Prontamente 11618» Piccolo. 11618 N

100 corone cerca urgentemente impiegato regio, restituendo 120. Offerte «20%» Piccolo. 11687 N

12,000 corone prima intavolazione casa città cercasi, altre 14,000 buona, seconda. Kremser, Agenzia Acquedotto 6. 11649 N

## ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova vicino piazza vendesi prontamente, saldo cor. 18.000. Offerte «Buon acquisto» Piccolo. 6226 O

STABILE nuovo esente imposte, posizione centrica, buonissima rendita, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6206 O

STABILE signorile, città ogni comfort vendesi saldo cor. 25.000. Offerte «Casa signorile» Piccolo. 6227 O

VILLA vendesi a Opicina bella posizione con attiguo fondo. Indirizzo Piccolo. 6203 O

VILLINO signorile, 7 stanze, 2 camerini, 2 cucine affittasi o vendesi prontamente a S. Giovanni. S. Michele 10. 6146 O

## COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO calendari, portacarte, quadri artistici, per pochi centesimi. Orologi muro corone 2.40. Igrometri 2.40. Termometri finestra 1.30, termometri stanza centes. 50. Lumini risparmio 95% cent. 60. Pietre affilare 50, molti altri articoli casalini soltanto atrio Corso 41. 6217 P

BICICLETTE noleggiansi prezzi miti. Via Scorzeria 12, magazzino. 11679 P

DISCHI grammofono splendidi doppia faccia soltanto cor. 2.50. Esteso repertorio marcie, ballabili, «Sogno Valzer» ecc. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 11675 P

GRAMMOFONI voce straordinaria, macchinari perfetti, soltanto cor. 45 con sei dischi doppi per regalo. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 11674 P

GONNE stoffa lana taglio francese corone 5.50, 7.50, 10.50, 15.50, paltò neri da signora cor. 19.50. Jess, Barriera 15. 11665 P

OVA, funghi, pomi, prugne della Stiria. Via G. Rossini 30 (corte). 6225 P

PER notte S. Silvestro provvedetevi carbone (brichetti) «Klara» cent. 4 chilo. Rossini 30, corte. 11683 P

RATEALMENTE vendonsi grammofoni, dischi insuperabili, qualunque prezzo. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 11676 P

RATEALMENTE: vestiti, cappelli uomo, stoffe signora, ombrelli. Levi, Via Caccia 6. 6141 P

## DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

THEA. Anche nell'angoscia in ogni istante ti sento vicina. Con adorazione infinita. Miliardi... 11686 R

739. Attendo urgentemente notizie precise. Infiniti. S. O. 11647 R

A. Z. Ebbene, sia fatta la Sua volontà, essendo Lei arbitra della situazione non insisto più. Saluti F. 6142 R

187. Spinoza. Debbo parlarti lungamente per calmarti, farti retrocedere decisione mio riguardo. Destinami appuntamento. Tanti di quelli. Sempre tuo «Philosophus». 6151 R

SESSANA. Prego chiamarmi oggi al tel... ma da fuori. Infiniti! 6223 R

SIGNORE desidera conoscere vedova 50-55 anni, indipendente, sola, scopo matrimonio. Serie offerte, anonime escluse, posterestante «Arrigo», verso scontrino. 6215 R

GIOVANE dottore, ottima posizione, sposerebbe elegante signorina o giovane e forte signora. Offerte sub «Foresto 25» posta centrale, verso scontrino. 6179 R

SIGNORINA ventenne, bella presenza, buona famiglia, priva conoscenze, cerca signore serio, buona posizoine, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta centrale sub «Fedeltà». 11596 R

FAZZOLETTO bianco. Guardo e riguardo il mio ideale e in cuor mi struggo ognora. A quando un chiaro cenno a lenimento di tanto dolore? Fazzoletto bianco. 11653 R

FRIQUET. Grazie per le gentili espressioni dell'ultima sua. Oggi sono molto avvilito, devo esserle apparso sciocco e poco serio. Purtroppo, il lento lavorio di lunghi mesi era sul punto di sfasciarsi ed è fortuna ch'io parta presto ed al mio ritorno, spero d'esser più forte. Le rinnovo la preghiera di rivederla prima di partire; perciò questi giorni passerò dalla sua parte all'ora d'un tempo. 11659 R

CARA zia regalami 20 centesimi perchè acquisti una scatoletta giapponese con profumo nell'atrio Corso 41, per tenere fra la biancheria, vestiti oppure nella borsetta. 6216 R

IL Mercurio Triestino riporta tutte l'estrazioni di Viglietti Nazionali ed Esteri. Abbonamento per Trieste cor. 4, Monarchia cor. 4.80. Ufficio via Giacinto Gallina 6, II piano. Casella postale 329. 11546 R

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo; 10-12 mattina, 3-6 pomeriggio. 6157 R


**Stagione invernale.**

**Stabilimento Schroth**

**PER LA CURA DIETETICA**

**Lindewiese, Slesia austriaca.**

Sanatorio per reumatismi, gotta, disturbi di stomaco e degl'intestini, malattie cutanee, muliebri, nervose, ecc. ecc. Esclusi ammalati di cuore, tubercolosi, carcinomi

*APERTO TUTTO L'ANNO*

Prospetti spedisce gratuitamente

la Direzione dello Stabilimento di cura Schroth, LINDEWIESE.

Stazione ferr. Nieder-Lindewiese (Slesia Aust.)

*Contro le Tossi, Pertossi, Costipazioni*

*Scatola gr.: L 1.50 picc.: L 1.*

**Deposito Generale A. MANZONI & C.° Milano – Roma**

Vendita a Trieste: Farmacie Serravallo, Pozzetto F. R., Vidali e Vardabasso, Godina G. Andrea Vielmetti, Prem. Farmacia Prendini A Pola: Farmacia Carbucicchio, Wassermann A Gorizia: nella Farmacia G. B. Pontoni.

**Antonio Castro**

Chimico-farmacista

**Trieste, via S. Nicolò 18, Tel. 1946**

***DEPOSITO***

**Oggetti di Gomma**

Istrumenti di Chirurgia

Fasciature e Medicazioni antisettiche

Articoli d'igiene, vari francesi

**SOLTANTO DIRETTAMENTE** DAL LUOGO DI FABBRICA si possono acquistare

**buone stoffe per vestiti da signori e signore**

a prezzi veramente convenienti. Chiedete perciò l'invio **gratuito** del nostro ricchissimo **campionario di stoffe per l'autunno e l'inverno** che contiene 500 splendide novità in stoffe di moda, panni lisci e loden.

**Acquistando le stoffe direttamente dalla fabbrica si ha un sensibile risparmio.**

Tagliasi su qualunque misura! Scampoli a prezzi derisori!

**ERSTER SLESISCHER TUCHFABRIK-VERSAND**

**„SUDETIA", Jägerndorf 22,** Slesia austr.

**„Malattine"**

**alla Violetta**

**del Dr. Dralle**

Gelatina di glicerina e miele. — Un tubetto Cor. —.80 e 1.50.

**Non lascia traccia di grasso!**

Rimedio ideale per la cura della pelle, di efficacia **meravigliosa.** È d'effetto immediato e rende la pelle morbida come il velluto nell'uso si dimostra pulita e pratica.

Trovasi dappertutto

Deposito della Fabbrica: **M. Hoffmann & Co.** Tetschen s. E.

Contro la pelle ruvida o screpolata.